

# GESENU SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	06125 PERUGIA (PG) ST. DELLA MOLINELLA N.7 - CASE SPARSE DI PONTE RIO
<b>Codice Fiscale</b>	01162430548
<b>Numero Rea</b>	PG 126603
<b>P.I.</b>	01162430548
<b>Capitale Sociale Euro</b>	10000000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	SOCESFIN SRL
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	SOCESFIN

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	393.428	284.973
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.500	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	192.831	576.126
7) altre	4.111.841	4.095.770
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.706.600</b>	<b>4.956.869</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.513.469	1.134.789
2) impianti e macchinario	974.334	1.071.041
3) attrezzature industriali e commerciali	4.220.699	4.603.935
4) altri beni	94.606	91.956
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	110.800
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.803.108</b>	<b>7.012.521</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	751.958	751.958
b) imprese collegate	1.029.386	1.184.258
d-bis) altre imprese	589.471	599.801
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.370.815</b>	<b>2.536.017</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>a) verso imprese controllate</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.867.181	5.932.181
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>5.867.181</b>	<b>5.932.181</b>
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.620	123.134
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>185.620</b>	<b>123.134</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.052.801</b>	<b>6.055.315</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.423.616</b>	<b>8.591.332</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>19.933.324</b>	<b>20.560.722</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	375.091	375.515
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	781.280	1.230.129
4) prodotti finiti e merci	8.535	19.690
5) acconti	3.099	24.307
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.168.005</b>	<b>1.649.641</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.693.321	30.278.069
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>27.693.321</b>	<b>30.278.069</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.427.727	12.791.035
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>15.427.727</b>	<b>12.791.035</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.910.922	3.815.426
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>2.910.922</b>	<b>3.815.426</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.068
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>5.068</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.403	-
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>61.403</b>	<b>-</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.251.458	5.155.902
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>8.251.458</b>	<b>5.155.902</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>4.970.985</b>	<b>5.042.436</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.188.662	566.466
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.188.662</b>	<b>566.466</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>61.504.478</b>	<b>57.654.402</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
2) partecipazioni in imprese collegate	-	683.854
4) altre partecipazioni	29.883	29.883
6) altri titoli	10.247	10.989
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>40.130</b>	<b>724.726</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.744.250	3.387.085
2) assegni	3.665	-
3) danaro e valori in cassa	3.544	2.220
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.751.459</b>	<b>3.389.305</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>64.464.072</b>	<b>63.418.074</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>428.570</b>	<b>620.718</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>84.825.966</b>	<b>84.599.514</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>10.000.000</b>	<b>10.000.000</b>
III - Riserve di rivalutazione	222.122	222.122
IV - Riserva legale	441.490	370.641
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.209.806	4.863.679
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	(1)	-
Varie altre riserve	-	3
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.209.805</b>	<b>4.863.682</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.316.444	1.416.975
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>18.189.861</b>	<b>16.873.420</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	4.297.302	5.211.114
4) altri	11.048.063	7.781.994
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>15.345.365</b>	<b>12.993.108</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>5.003.010</b>	<b>5.129.457</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.038.500	2.087.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.393.746	1.986.557
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>6.432.246</b>	<b>4.074.472</b>

5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.934	33.409
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.308	62.045
Totale debiti verso altri finanziatori	31.242	95.454
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.583.805	19.581.738
Totale debiti verso fornitori	17.583.805	19.581.738
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.134.032	2.850.167
Totale debiti verso imprese controllate	5.134.032	2.850.167
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.032.418	4.106.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	719.442
Totale debiti verso imprese collegate	3.032.418	4.825.643
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.426.757
Totale debiti verso controllanti	-	2.426.757
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	940.155	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	940.155	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.210.627	3.122.828
Totale debiti tributari	1.210.627	3.122.828
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.910.604	1.982.611
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.910.604	1.982.611
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.518.404	6.147.762
Totale altri debiti	5.518.404	6.147.762
Totale debiti	41.793.533	45.107.432
E) Ratei e risconti	4.494.197	4.496.097
Totale passivo	84.825.966	84.599.514

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.568.901	73.630.052
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(460.004)	(90.321)
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	39.731	51.959
altri	4.254.912	3.303.090
Totale altri ricavi e proventi	4.294.643	3.355.049
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>70.403.540</b>	<b>76.894.780</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.333.913	5.415.528
7) per servizi	27.420.937	26.638.183
8) per godimento di beni di terzi	4.837.003	5.287.799
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	17.462.270	19.902.215
b) oneri sociali	5.649.480	6.300.248
c) trattamento di fine rapporto	1.199.574	1.309.116
e) altri costi	31.373	21.304
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>24.342.697</b>	<b>27.532.883</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	598.306	647.094
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.393.424	1.532.843
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.131.705	1.542.012
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.123.435</b>	<b>3.721.949</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	424	30.798
12) accantonamenti per rischi	4.934.171	870.052
13) altri accantonamenti	241.418	143.307
14) oneri diversi di gestione	834.655	1.535.627
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>70.068.653</b>	<b>71.176.126</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>334.887</b>	<b>5.718.654</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese collegate	212.706	122.228
altri	823.238	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>1.035.944</b>	<b>122.228</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
da imprese controllate	1.500.182	-
altri	1.205.164	2.994.658
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>2.705.346</b>	<b>2.994.658</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>2.705.346</b>	<b>2.994.658</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
verso imprese controllate	11.277	-
altri	369.999	984.719
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>381.276</b>	<b>984.719</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>3.360.014</b>	<b>2.132.167</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	351.075	1.130.670
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.160.289	2.907.483
Totale svalutazioni	1.511.364	4.038.153
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.511.364)	(4.038.153)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.183.537	3.812.668
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.781.298	4.581.087
imposte relative a esercizi precedenti	(627.429)	-
imposte differite e anticipate	(286.776)	(2.185.394)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	867.093	2.395.693
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.316.444	1.416.975

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.316.444	1.416.975
Imposte sul reddito	867.093	2.395.693
Interessi passivi/(attivi)	(2.536.777)	(2.023.569)
(Dividendi)	(212.706)	(122.228)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(806.863)	(23.748)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.372.809)	1.643.123
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	6.328.267	2.853.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.991.730	2.179.937
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.511.364	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>9.831.361</b>	<b>5.033.082</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.458.552	6.676.205
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	481.636	121.119
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.453.043	42.314.334
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.997.933)	(13.326.876)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	192.148	201.047
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.900)	(116.904)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.306.219)	(9.149.233)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(9.179.225)</b>	<b>20.043.487</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(720.673)	26.719.692
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	3.360.014	(971.089)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.237.595)	(3.214.038)
Dividendi incassati	-	122.228
(Utilizzo dei fondi)	(3.173.418)	(10.380.356)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(3.050.999)</b>	<b>(14.443.255)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(3.771.672)</b>	<b>12.276.437</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.200.385)	(1.745.166)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(348.037)	-
Disinvestimenti	-	(984.040)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	669.584
Disinvestimenti	639.878	61.113
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Disinvestimenti	684.596	(650.184)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(223.948)</b>	<b>(2.648.693)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.950.585	(6.799.512)

(Rimborso finanziamenti)	(592.811)	(653.838)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.357.774	(7.453.350)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.637.846)	2.174.394
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.387.085	1.201.055
Assegni	-	10.382
Danaro e valori in cassa	2.220	3.474
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.389.305	1.214.911
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.744.250	3.387.085
Assegni	3.665	-
Danaro e valori in cassa	3.544	2.220
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.751.459	3.389.305



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 1.316.444, in leggera diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari ad € 1.416.975.

Al riguardo si rileva che entrambi gli esercizi hanno risentito della iscrizione di partite straordinarie.

### **Considerazioni sull'attività e sulla continuità aziendale**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nell'anno in esame è proseguita in modo regolare l'esecuzione di tutti i contratti di servizio stipulati con gli Enti Pubblici committenti di Gesenu, che peraltro avevano già manifestato la volontà di proseguire nei rapporti con la Vs. società anche nella circostanza in cui venne emesso, nel mese di ottobre 2015, il provvedimento di interdittiva prefettizia. Stesso dicasi per la clientela privata di Gesenu, che ha parimenti confermato la volontà di proseguire i rapporti contrattuali aventi per oggetto la prestazione di servizi finalizzati al trattamento e successivo smaltimento dei rifiuti speciali.

Il presente bilancio è quindi stato redatto nel fermo presupposto della continuità aziendale, nonostante gli eventi straordinari di natura giudiziaria, intervenuti a fine 2016, che hanno portato ad un sequestro preventivo per equivalente per circa € 19 mil finalizzato alla confisca ex artt. 53 e 19 del D.Lgs n. 231/2001, di cui si darà miglior dettaglio oltre, e che hanno avuto come diretta conseguenza: i) la problematica finanziaria legata al sequestro del credito IVA pari ad € 3.630.000; ii) la necessità di anticipare i maggiori oneri di smaltimento dovuti alla indisponibilità degli impianti di Pietramelina (gestione Gesenu spa) e Borgogiglione (gestione TSA spa).

Nonostante le citate problematiche, la società nei primi mesi del 2017 è riuscita ad ottenere dal sistema bancario, previa prestazione di proprie garanzie e con beneficiaria diretta la controllata Gest srl, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto di conseguenza beneficiare Gesenu spa, a sua volta creditore di Gest srl, incamerando flussi di cassa che stanno consentendo di mantenere un certo equilibrio finanziario, ferma restando l'incidenza economica relativa alla anticipazioni relative ai pagamenti dei maggiori oneri di smaltimento conseguenti al mancato utilizzo degli impianti suddetti e che giocoforza non potranno che impattare nell'esercizio 2017.

Al fine di fornire un panorama informativo il più possibile ampio, alle considerazioni sopra espresse si aggiungono quelle a seguire:

- gli affidamenti bancari a breve termine utilizzabili per lo smobilizzo crediti e la semplice dotazione di anticipo di cassa al 31/12/2016 ammontano a € 6,7 milioni, rispetto ad un fabbisogno finanziario della società a pari data valorizzato in € 4,4 milioni;
- il contratto di concessione con scadenza 31/12/2024 con l'ATI n. 2 (Perugino/Trasimeno/Marscianese /Tuderte), che nei quindici anni di durata genera complessivamente un importo di ricavi pari ad € 1.081 milioni, dovrebbe ragionevolmente consentire l'ottenimento di un flusso di cassa strutturalmente positivo nel medio - lungo periodo;
- con provvedimenti nn. 85490 e 85495 dell'08/11/2016 il Prefetto di Perugia ha revocato l'informazione interdittiva antimafia emessa nel precedente anno 2015 e sono cessati dalla carica i Commissari straordinari nominati dallo stesso Prefetto; a seguito della suddetta rimozione dell'interdittiva prefettizia si sono sostanzialmente risolte le criticità ad essa connesse già evidenziate nel bilancio 2015 della società;
- la società, negli esercizi passati e nel presente, ha conseguito risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato significative difficoltà nel reperire presso il sistema bancario le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e allo sviluppo delle proprie attività, pur evidenziando alcuni ritardi nei pagamenti dei fornitori in parte correlati ad analoghi ritardi nell'incasso dei propri crediti commerciali;
- come già sottolineato nella Relazione sulla Gestione, la situazione finanziaria dell'azienda, penalizzata nei precedenti esercizi dalla difficoltà da parte dell'ATO Messina Due e del Consorzio SIMCO (ATO 3 Simeto Catania) di far fronte ai propri impegni, ha positivamente risentito, e in modo significativo, delle cessioni pro-soluto e degli incassi dei crediti certificati in piattaforma MEF assistiti dalla garanzia dello Stato, realizzando il relativo corrispettivo.

In merito alla situazione finanziaria si rileva come la società abbia generato, nell'esercizio 2016, un flusso negativo della gestione reddituale e dell'attività di investimento prossimo ad € 4 milioni, sostanzialmente determinato dal rallentamento del rimborso dei crediti Iva derivanti dall'applicazione del regime dello "split payment" da parte dell'erario, con la necessità di ricorrere ad un maggior utilizzo degli affidamenti bancari a breve con forma tecnica di anticipazioni di crediti maturati verso clienti.

Quanto alla controllata ASA International spa in liquidazione (a sua volta controllante di AMA Arab Environment Company Environment Company e della I.E.S. International Environment Services S.a. in liquidazione), va infine segnalato il positivo esito del contenzioso con le autorità egiziane, innescatosi sulla definizione dei rapporti economico/finanziari riferibili alla gestione dell'appalto dei rifiuti. L'arbitrato internazionale, che vedeva quale controparte lo Stato egiziano, ha definito la controversia obbligando la controparte al versamento a favore di ASA International spa della cifra di € 8 milioni.

Ciò ha permesso ad ASA International di procedere, nel mese di marzo 2017, da un lato alla estinzione totale del finanziamento a suo tempo concesso da Banca Popolare del Lazio spa e assistito da garanzia Gesenu, e dall'altro di evadere l'impegno di ASA International medesima verso Gesenu per € 2,4 milioni, a fronte delle surroghe concesse in esercizi precedenti. Occorre tener presente che, stando al piano di liquidazione redatto dai liquidatori di ASA International SpA, sono state riconosciuti a Gesenu spa ulteriori Euro 0,6 ml.

Importante sottolineare come Gesenu, nel tempo, avesse prudenzialmente svalutato tale importo nella sua totalità, e pertanto l'incasso dei € 2,4 milioni di cui sopra ha generato un equivalente beneficio sia in termini finanziari che economici unitamente all'ulteriore credito di Euro 0,6 ml da incassare.

Con riferimento all'evoluzione della gestione, la Gesenu risulta attualmente impegnata in una serie di attività volte a migliorarne la struttura complessiva. Obiettivo è elevare la soglia di efficienza ed efficacia, vuoi su tematiche di natura strettamente operativa che associate ad una razionalizzazione dei costi e della morfologia del proprio impianto finanziario, sulla scorta delle indicazioni desumibili dal Piano Industriale 2014/2017 approvato il 17/12 /2014. In particolare:

- semplificazione e razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo, attraverso la dismissione delle partecipazioni non ritenute più strategiche e la valorizzazione delle attività in linea con i nuovi obiettivi industriali;
- efficientamento operativo selettivo, puntando a crescere nelle attività a maggiore redditività (i.e., impiantistica, rifiuti speciali, libero mercato), mantenendo e possibilmente migliorando gli standard qualitativi di servizio; riduzione dei costi operativi, in sinergia con la ricerca di tutte le possibili economie di scala/territorio/funzione nel Gruppo; avvio di un processo di riorganizzazione finalizzato ad un maggior /miglior presidio delle aree di attività strategica;
- riattivazione degli investimenti e aggressione dello stock dei debitori cronici, ricorrendo ove possibile a fonti finanziarie straordinarie a medio/lungo termine e incrementando gli sforzi per lo smobilizzo dei crediti incagliati;
- perseguimento di tutte le azioni, sia bonarie che coattive, finalizzate al recupero delle esposizioni quantitativamente più rilevanti, con particolare riferimento ai crediti residui dopo gli incassi ottenuti nell'esercizio verso gli ATO siciliani;
- conferma della disponibilità da parte del sistema bancario di mantenere le linee di credito a breve termine.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, in parte già anticipati sopra, possono essere così riassunti:

1) Modifica della compagine sociale avvenuta in data 13/07/2016, che ha visto il subentro della società Socesfin srl, facente capo al Gruppo Paoletti e con sede in Fiumicino, nella proprietà delle azioni possedute dalla Impresa A.Cecchini & C. srl e dal dr. Rosario Carlo Noto La Diega, per un totale pari al complessivo 55% del capitale sociale, e la successiva nomina dei nuovi organi amministrativo e di controllo della società.

2) Revoca sia del Provvedimento di Interdittiva Antimafia n.67705 del 25/10/2015 che del Provvedimento n. 74896 del 18/11/2015 di nomina degli amministratori per la straordinaria e temporanea gestione della società limitatamente ai contratti di appalto con Amministrazioni Pubbliche. La revoca dei due provvedimenti citati ha trovato motivazione e forte sostegno nella significativa variazione intervenuta nella compagine societaria, ovviamente associata alla assunzione, da parte del nuovo organo di governo, di quei provvedimenti gestionali ed operativi che hanno fatto ritenere superate le criticità che avevano originato l'emissione degli atti interdittivi.

Va però evidenziato come precedentemente alla vvedimenti te allaipati sopra, sostanzailemtne risolte le criticità ad essa connesse già evidenziate nel bilancio 2015 della srevoca dei predetti provvedimenti, in data 31/10/2016, a seguito di riunione tenutasi presso la Prefettura di Perugia alla presenza dei rappresentanti delle società due Pcrediti commerciali,i nell'coinvolte dall'interdittiva, veniva assunta la decisione da parte del Prefetto di accantonare, presso un istituto di credito, gli utili maturati nel periodo di gestione da parte dei

Commissari, in relazione al fatto che era ed è ancora pendente, presso il Consiglio di Stato, il giudizio sul ricorso presentato dalle due società oggetto di interdizione avverso il provvedimento interdittivo suddetto. Nel caso di Gesenu, l'importo ritenuto ascrivibile al periodo di gestione commissariale venne quantificato in € 1.524.000 ed è stato versato presso Banca BNL spa, filiale di Perugia, gruppo BNP Paribas.

A questo proposito l'organo amministrativo, a titolo meramente prudenziale, ha ritenuto di dover eseguire un accantonamento a bilancio, iscritto al fondo rischi, di pari importo, nonostante i legali incaricati della valutazione giuridica avessero riscontrato alcune criticità e la presunta illegittimità di detto provvedimento, che è stato oggetto di impugnativa con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per a) violazione e falsa applicazione dell'art 32 commi 7 e 10 del D.L n. 90 del 24/06/2014; b) violazione e falsa applicazione delle seconde linee guida Anac del 27/01/2015; c) eccesso di potere per contraddittorietà; d) eccesso di potere per travisamento ed errata valutazione dei fatti; e) sviamento; f) violazione e falsa applicazione dell'art 7 della L. 241/1990.

Dalla Lettura del ricorso sopra citato sembrerebbe, alla luce del dato normativo, attesa l'intervenuta revoca della misura interdittiva e la conseguente cessazione di efficacia della stessa, e tenuto conto dell'aggiornamento dell'esito della predetta informazione ai sensi dell'art 91, comma 5, del D.Lgs 06/09/2011 n. 159 - che le somme vincolate dovrebbero essere già rimesse nella libera disponibilità dell'impresa.

Quanto sopra trova conforto nella lettura dell'art. 32, comma 7, del D.L. 90/2014, che dispone come l'accantonamento in un apposito fondo "sino all'esito dei giudizi in sede penale, ovvero, nei casi di cui al comma 10, in sede amministrativa", nel caso in cui il giudicato si sia risolto in senso favorevole all'impresa dovrà comportare la restituzione dell'utile realizzato dall'amministratore prefettizio e accantonato nel predetto fondo.

Pertanto, essendo stata revocata su iniziativa di S.E. il Prefetto di Perugia la misura interdittiva, risulterebbe evidente come la stessa abbia cessato di produrre i relativi effetti anche in assenza di intervenuta sentenza da parte del Consiglio di Stato.

3) In data 06/12/2016, a seguito del procedimento penale n. 6569/2014 R.g.n.r. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, veniva effettuato un sequestro preventivo per equivalente nei confronti della Gesenu spa, finalizzato alla confisca ex artt. 53 e 19 D.Lgs n. 231/2001 sino alla concorrenza della somma di € 20.947.683,64, poi ridotto dal Tribunale del Riesame in € 19.437.980,51, di cui quanto: € 13 Mil. di crediti v/clienti Ato ME 2; € 3,6 Mil. di crediti Erariali per rimborsi Iva; € 2,7 Mil. relativi al valore nominale delle partecipazioni della società.

Tale vicenda vede coinvolta l'intera filiera della gestione rifiuti ATI 2 a partire da Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni, e comprendente anche le società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgoglionne.

Il provvedimento trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu negli anni 2010/2015, che vuoi in qualità di apicali piuttosto che responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato i reati a danno degli enti pubblici, e seppur al momento ancora in fase di indagini preliminari anche nell'interesse e a vantaggio di Gesenu per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

La società Gesenu spa risulterebbe in sostanza coinvolta sull'assunto della inidoneità del modello organizzativo adottato ex D.Lgs. 231/2001 ad evitare il compimento dei predetti reati, e/o sulle mancate osservanza e aggiornamento dello stesso.

La società ritiene infondate tali contestazioni sia in relazione alla efficacia e osservanza del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 adottato che in relazione al merito delle contestazioni avendo costantemente reso le proprie prestazioni in conformità ai contratti stipulati, ed esclude altresì che eventuali reati laddove accertati in capo alle persone fisiche, seppur dipendenti della stessa, possano in qualsiasi modo essere stati commessi nell'interesse o a vantaggio della società.

Occorre, infatti, ricordare che fin dall'anno 2009 la società ha adottato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001, provvedendo ad adeguato aggiornamento dello stesso in virtù dei cambiamenti normativi nel tempo riscontrati. Lo strumento di cui sopra è da ritenersi idoneo e adeguato per escludere qualsiasi ricaduta in capo alla società per fatti, presuntivamente fattispecie concreta di reati, riconducibili a personale apicale della società.

Sebbene risulti evidente come la complessità tecnica, nonché quelle delle normative (comunitaria, nazionale, regionale e provinciale, che insieme regolamentano i procedimenti di trattamento dei rifiuti messi sotto esame dagli operatori ispettivi) siano tali per cui è aprioristicamente impossibile escludere il configurarsi in passato di singole fattispecie di criticità - fattispecie che potrebbero *estrema ratio* anche essere origine di teoriche passività in capo alla società - è però fuori di dubbio che, qualora esistenti, allo stato attuale esse non potrebbero essere stimate se non con grado di attendibilità molto incerto, non

sostenuto né da principi vigenti né da criteri razionali. *Ad abundantiam* e conforto di quanto appena argomentato, preme sottolineare come allo stato nulla è dato sapere in merito alle contestazioni mosse alla società, tenuto conto che non risulta comunicato l'avviso di chiusura delle indagini preliminari, ergo nessuna ulteriore informazione è data fatto salvo quanto contestato dall'Ordinanza sopra richiamata.

Pertanto, sulla base sia dei suddetti motivi di merito, che dei colloqui e pareri coi i legali, nonché sullo stato di avanzamento della controversia, l'organo amministrativo non ritiene opportuno stanziare dei fondi a copertura del rischio di passività legate alla mancata rimozione del sequestro preventivo, in quanto sulla base di quanto sopra chiarito ritiene l'eventuale esito sfavorevole della stessa allo stato astrattamente possibile ma non probabile.

Né può essere tralasciata un'ulteriore considerazione in riferimento agli addebiti mossi a Gesenu e alla base dei provvedimenti di sequestro. E' noto, e non solo agli specialisti tecnici di settore, come la bontà dei risultati della lavorazione del rifiuto origini dalla corretta attività di preselezione eseguita e a cui ogni cittadino è tenuto nella fase precedente la raccolta del rifiuto medesimo; così come è facile comprendere che una eventuale cattiva attività di preselezione, influenzi o possa influenzare il risultato del trattamento. Non per questo tali discrasie possono essere addebitate *tout court* a Gesenu, che nell'arco temporale oggetto di contestazione ha sempre continuato ad eseguire i servizi assegnati, senza alcun significativo rilievo peraltro preventivamente operato, dai vari enti di controllo.

In chiusura, e a completamento del corredo informativo, si fa notare come sia attualmente pendente in cassazione ricorso cautelare ex art 325 c.p.p., con udienza fissata per la data del 04/07/2017, avverso il provvedimento "genetico" dell'indicata cautela reale.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che modificano situazioni esistenti alla data di chiusura contabile, ma che non richiedono modificazioni dei valori di bilancio (come previsto dai principi contabili di riferimento) in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nel bilancio medesimo ma debbono essere oggetto di illustrazione in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria addirittura la modifica del progetto di bilancio.

1. A tal proposito si segnala che a seguito della conclusione della verifica fiscale a carattere generale eseguita dalla Guardia di Finanza di Perugia in riferimento ai periodi d'imposta 2013/2015 (oggetto: imposte Ires, Irap ed Iva) è stato consegnato alla società, in data 07/04/2017, il Processo Verbale di Constatazione (PVC).

In particolare l'ispezione eseguita aveva anche la finalità di verifica e possibile contestazione degli aspetti fiscali legati alle indagini condotte dalla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia di cui al p.p. n. 6569/2014 già citato. A conclusione del controllo i verificatori, facendo totalmente rinvio agli accertamenti svolti nel corso delle suddette indagini penali dal Corpo Forestale dello Stato, e ipotizzanti la commissione di varie irregolarità nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, riterrebbero che tali addebitate irregolarità hanno comportato risvolti anche di natura fiscale.

Nel PVC suddetto, i verbalizzanti, contestano la registrazione di fatture "oggettivamente inesistenti" per € 4.708.000, ritenendo che la società TSA abbia fatturato nel triennio 2013/2015 a Gesenu, come regolarmente eseguiti, fittizi trattamenti di biostabilizzazione dei rifiuti, (per la precisione la frazione organica dei rifiuti solidi urbani prodotta da Gesenu presso il proprio impianto di pretrattamento e selezione di Ponte Rio). La contestazione nasce dal fatto che, a parere dei verbalizzanti, l'impianto a bioreattore di Borgogigione, gestito direttamente da TSA spa, non abbia mai avuto la possibilità tecnica di effettuare il trattamento previsto per legge in tempi compatibili sia con le necessità di avanzamento della discarica sia con il flusso quantitativo dei rifiuti in ingresso. Ne consegue, sempre a parere dei verbalizzanti, che per questa ragione la gran parte della FORSU sarebbe stata smaltita in modo illecito, gettandola direttamente in discarica tradizionale (D1) anziché nell'area dedicata alla biostabilizzazione (D8).

Nello stesso processo verbale di constatazione è stato poi proposto il recupero a tassazione di alcuni costi, ritenuti "non inerenti", per complessivi € 229.000, e riferiti a collaborazione svolte nei periodi sopra indicati.

A fronte di tali contestazioni, in data 05/06/2017 sono state prodotte dalla società all'Agenzia delle Entrate le osservazioni formulate ai sensi dell'art. 12, comma 7, della L. 27/07/2000 n. 212 da cui risulterebbe evidente la sostanziale insussistenza degli addebiti mossi.

Sulla base delle indicazioni dei legali, e dei consulenti che assistono la società, considerando che il PVC altro non è che un atto endoprocedimentale, non esplicando alcun effetto impositivo, fintanto che lo stesso non verrà esaminato, ed eventualmente recepito dall'Agenzia delle Entrate in un atto di accertamento, e tenuto ulteriormente conto delle valide ragioni formulate dalla società nelle osservazioni di cui sopra, non potendo peraltro quantificare l'ammontare complessivo del rischio di soccombenza, ancorché ritenuto teoricamente possibile, si è valutato di non allocare nessun importo al fondo rischi limitandosi a fornire la relativa informativa nel presente documento.

2. Si segnala inoltre che in data 12/06/2017 è stato notificato alla società da parte della Corte dei Conti – Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale dell'Umbria, l'invito a fornire deduzioni (Art. 67 comma 1, Decreto Legislativo 26/08/2016 n. 174) in riferimento ad articoli di stampa del 12 ottobre 2015 sull'esistenza di un'indagine penale per traffico di rifiuti e inquinamento ambientale nei confronti della società Gesenu e di altri soggetti.

Su tale argomento la società, tramite i propri legali, fornirà le dovute informazioni.

## Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

## **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Come stabilito dall'art. 28 Legge 127/1991 la società ha predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo. Il bilancio consolidato, che rappresenta una integrazione all'informativa in merito alla situazione patrimoniale economica e finanziaria del gruppo, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

-

## **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

.

## ***Immobilizzazioni***

### ***Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori sono espone al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti". Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Alla voce "Altre" sono iscritte le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate su beni di terzi ed aree di terzi. Sono ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Costi d'impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%

Altre: le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. Si evidenziano sotto le aliquote applicate agli oneri inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.

#### 1) Costi di manutenzione straordinaria su immobili-aree di terzi - Impianto di P. Rio (PG):

Manutenzioni Straordinarie Impianto Stabilimento e strutture varie:

- anno 2015	10,00%
- anno 2016	11,11%

#### 2) Opere su immobili - aree di terzi:

Opere effettuate nel 2008	6,25%
Opere effettuate nel 2009	6,66%
Opere effettuate nel 2010	7,14%
Opere effettuate nel 2011	7,69%
Opere effettuate nel 2012	8,33%
Opere effettuate nel 2013	9,09%
Opere effettuate nel 2014	10,00%
Opere effettuate nel 2015	11,11%
Opere effettuate nel 2016	12,50%

### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, e sono presentate in bilancio al netto degli ammortamenti. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

#### 1) Terreni e Fabbricati:

a) Costruzioni leggere	10,00%
b) Fabbricati – Opere Civili (piattaforma raccolte differenziate)	3,00%



2) Impianti e Macchinari:		
a) Impianti macchine generiche		10,00%
b) Impianti di videosorveglianza	15,00%.	
c) Impianti fotovoltaico	9,00%.	
3) Attrezzature Industriali/Commerciali:		
a) Autoveicoli da trasporto		
- automezzi pesanti – spazzatrici		12,50%
- autovetture – motocarri		12,50%
b) Contenitori	12,50%	
b) Altra Attrezzatura	20,00%	
4) Altri beni:		
a) Macchine elettroniche d'Ufficio	20,00%.	
b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio	12,00%.	

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote d'ammortamento dei beni sono ridotte della metà. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le seguenti rivalutazioni monetarie ai sensi di legge:

- Le voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari" sono stati rivalutati in base all'art. 15 del D.L. 29 /11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2 del 28/01/2009.
- L'impianto di selezione automatica da raccolta differenziata mista (RDM) e l'impianto di compostaggio di Pietramelina, erano stati precedentemente rivalutati in base alla L. 342 del 21/11/2000.

Entrambe le rivalutazioni sono state effettuate sulla base delle perizie di stima eseguite da terzi. La metodologia utilizzata per la rivalutazione è dettagliata nel commento alle immobilizzazioni materiali.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita in diminuzione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificate.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo.

Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo vengono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata alle relative attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui è stato descritto nella presente documento. Nella Nota Integrativa vengono indicati anche gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

-

### **Immobilizzazioni finanziarie**

-

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### **Crediti**

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie, costituite da acconti d'imposta su trattamento fine rapporto e rivalutazione, da crediti verso controllate e da crediti per depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale in quanto sorti antecedentemente al 01.01.2016; come previsto dal principio contabile OIC n. 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, costituite da scorte di materiali vari, ricambi e di consumo, sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in

virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori con esclusione degli oneri finanziari. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato dell'ultimo mese.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

### ***Crediti***

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

-

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

#### **Titoli di debito**

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

-

#### **Ratei e risconti**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

-

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di

lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

-  
-

### **Fondi per Rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Il fondo per rischi ed oneri contiene anche la voce – “strumenti finanziari derivati passivi” che accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

-  
-

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, che rappresenta l'ammontare, definito contrattualmente, che occorre pagare al creditore per estinguere il debito.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

### **Debiti verso società del gruppo**

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

-

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta del patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono rilevati in base al principio di competenza al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

### ***Costi***

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### ***Proventi e oneri finanziari***

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### ***Dividendi***

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

## **Cambiamento dei principi contabili**

Fatto salvo quanto indicato in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

## **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le

informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.



## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.706.600	4.956.869	(250.269)

#### *Immobilizzazioni*

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.147.035	80.401	-	576.126	13.278.036	15.081.598
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	862.062	80.401	-	-	9.182.266	10.124.729
<b>Valore di bilancio</b>	284.973	-	-	576.126	4.095.770	4.956.869
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	156.445	8.500	-	46.934	989.438	1.201.317
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	(430.229)	(423.052)	(853.281)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	(1)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	47.990	-	-	-	550.315	598.306
<b>Totale variazioni</b>	108.455	8.500	-	(383.295)	16.071	(250.269)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.303.480	88.901	1.050.461	192.831	11.392.014	14.027.687
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	910.052	80.401	1.050.461	-	7.280.173	9.321.087
<b>Valore di bilancio</b>	393.428	8.500	-	192.831	4.111.841	4.706.600

Con riferimento alle principali voci della precedente tabella si evidenzia che:

- **Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno**: si riferiscono a spese riguardanti il nuovo software gestionale;
- **Immobilizzazioni in corso e acconti**: si riferiscono a spese progettuali e opere di straordinaria manutenzione su beni di terzi; ed in particolare: 305 mila euro relative a spese progetti non realizzabili a seguito dell'aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale, sono state imputate a conto economico; 86 mila euro sono stati girocontati al conto "Spese sviluppo-progetti" a seguito dell'avvio operativo del progetto; 39 mila euro riclassificati nel conto Sp. Manut. Str. Imm-aree terzi. Per quanto riguarda il residuo di 192 mila euro sono formati da: 1) Costruzione Impianti smaltimento - Calabria Ambiente (112 mila), accantonati a fondo rischi ed oneri tenuto conto delle difficoltà nel recupero di somme erogate in acconto a fornitori per la

realizzazione del progetto; 2) Progetto solaio danneggiato Ponte Rio (5 mila euro); 3) Progetto impianto carta (28 mila euro); 4) Progetto impianto depurazione Ponte Rio (10 mila euro); 5) Progetto adeguamento BAT (37 mila euro). Si presume che tali progetti si completeranno nel 2017/18.

**- Altre immobilizzazioni immateriali:**

- *“Spese manutenzioni su beni di terzi”*: l'incremento è sostanzialmente determinato da manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di riciclaggio di Ponte Rio e di compostaggio di Pietramelina di proprietà del Comune di Perugia;
- *“Opere su immobili-aree di terzi”*: l'incremento è essenzialmente riferito alle opere effettuate nell'area impiantistica di Ponte Rio (PG) di proprietà del Comune di Perugia.
- *“Spese partecipazione gare”*: il saldo include le spese sostenute in esercizi precedenti per la partecipazione ad alcune gare d'appalto ed è principalmente composto dagli oneri e spese sostenuti per la gara per l'affidamento dei servizi in concessione dell'ATO 2 Perugino - Trasimeno – Marscianese – Tuderte e per la relativa progettazione economica tecnica e finanziaria, con avvio dei servizi a partire dal 2010.
- *“Spese modifica Servizio RD”* il saldo accoglie gli oneri di utilità pluriennale sostenuti per l'avvio dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni dell'ATI 2 che hanno comportato una radicale trasformazione dei servizi svolti dal 2010.

Per quanto riguarda l'importo di € 423 mila, riclassificato tra le immobilizzazione materiali, si precisa che trattasi del prezzo di riscatto dell'immobile di via della Molinella, 2 nonché dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dello stesso immobile.

**Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

**Immobilizzazioni materiali**

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.803.108	7.012.521	(209.413)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.517.400	
Ammortamenti esercizi precedenti	(382.611)	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.134.789</b>	di cui terreni 201.413

Acquisizione dell'esercizio	9.000	
Giroconti positivi (riclassificazione)	423.052	
Ammortamenti dell'esercizio	(53.372)	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.513.469</b>	di cui terreni 223.413

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.045.373
Ammortamenti esercizi precedenti	(974.332)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.071.041</b>
Acquisizione dell'esercizio	39.142
Ammortamenti dell'esercizio	(135.849)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>974.334</b>

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	34.558.892
Rivalutazione monetaria	56.707
Ammortamenti esercizi precedenti	(30.011.664)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>4.603.935</b>
Acquisizione dell'esercizio	965.096
Cessioni dell'esercizio	(182.717)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.165.615)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>4.220.699</b>

Le variazioni più rilevanti evidenziate dal prospetto delle immobilizzazioni sono riconducibili all'acquisto di automezzi e containers destinati ai servizi, così come previsto dalla gara d'appalto dell'ATI n.2 Perugia. Nei precedenti esercizi una parte significativa degli investimenti in automezzi attrezzature, è stata effettuata tramite contratti di "leasing", i cui effetti nel bilancio sono evidenziati nel commento alle voci del conto economico.

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
-------------	---------

Costo storico	2.057.019
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.965.063)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>91.956</b>
Acquisizione dell'esercizio	41.238
Ammortamenti dell'esercizio	(38.588)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>94.606</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	110.800
Giroconti negativi (riclassificazione)	(110.800)
<b>Totale lordo immobiliz. (imm.li- mat.li) al 31/12/2016</b>	<b>€ 54.821.350</b>
<b>Totale valore fondi d'ammortamento al 31/12/2016</b>	<b>€ 43.311.642</b>
<b>Totale valore contabile netto al 31/12/2016</b>	<b>€ 11.509.708</b>

### Rivalutazioni

Con riferimento alle immobilizzazioni tecniche si evidenzia che la Società nell'esercizio 2000 e nel 2008 ha rispettivamente fruito dei benefici di cui alle leggi n. 342/2000 e n. 2/2009, procedendo alla rivalutazione dei beni di cui alla voce "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari". Al riguardo si precisa che le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto delle metodologie previste dalle leggi medesime e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti similari.

In particolare si ricorda che la rivalutazione di cui alla legge 342/2000 è stata realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato l'impianto di compostaggio di Pietramelina e quello della raccolta differenziata mista di Ponte Rio; la metodologia utilizzata è stata quella dell'incremento del costo storico.

La rivalutazione effettuata nel corso del 2008 è stata sempre realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato: per la voce "terreni e fabbricati" le aree destinate a piattaforme ambientali e servizi vari, adiacenti l'impianto di Ponte Rio di Perugia;

per la voce "impianti e macchinari" l'impianto di compostaggio di Pietramelina, gli impianti di trattamento del percolato di Ponte Rio e Pietramelina.

La metodologia utilizzata è stata quella mista con conseguente incremento del costo storico e decremento del fondo ammortamento preesistente. I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2000 sono stati pari a € 2.697.000, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo sono state redatte in data 27/04/2001 due perizie attestanti quanto appena indicato, ad opera di uno studio tecnico indipendente. La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categoria interessata, il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 2.189.208 parzialmente affluita a capitale sociale per € 1.967.086 nel corso del 2001.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2008 sono stati pari a € 7.902.725 e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo si precisa che tali valori sono stati desunti dalla perizia per la validazione della congruità, dei beni immobili strumentali di proprietà dei gestori necessari per lo svolgimento del servizio pubblico, oggetto di gara da parte dell'ATO n.2 "Perugino – Trasimeno – Marscianese - Tuderte, commissionata dalla Regione dell'Umbria e successivamente acquisita agli atti con Determinazione Dirigenziale n. 10285 del 17/11/2008.

La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alle categorie interessate, sia il valore dell'attivo, che l'ammortamento accumulato. Considerato inoltre che i beni relativi alle categorie interessate, sono in avanzato stato di ammortamento, si è determinato un prolungamento del periodo d'ammortamento comunque non

superiore alla effettiva durata economica dei relativi cespiti, determinata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 7.665.643 al netto dell'imposta sostitutiva di € 237.082. Tale riserva è affluita a capitale sociale per € 7.000.000 nel corso del 2009.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.517.400	2.045.373	34.558.892	2.057.019	110.800	40.289.484
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	56.707	-	-	56.707
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	382.611	974.332	30.011.664	1.965.063	-	33.333.670
<b>Valore di bilancio</b>	1.134.789	1.071.041	4.603.935	91.956	110.800	7.012.521
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	9.000	39.142	965.096	41.238	-	1.054.476
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	423.052	-	-	-	(110.800)	312.252
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	182.717	-	-	182.717
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	53.372	135.849	1.165.615	38.588	-	1.393.424
<b>Totale variazioni</b>	378.680	(96.707)	(383.236)	2.650	(110.800)	(209.413)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.949.452	2.084.515	34.615.011	2.098.049	-	40.747.027
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	46.636	-	-	46.636
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	435.983	1.110.181	30.440.948	2.003.443	-	33.990.555
<b>Valore di bilancio</b>	1.513.469	974.334	4.220.699	94.606	-	6.803.108

## Immobilizzazioni finanziarie

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.423.616	8.591.332	(167.716)

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.318.838	3.035.966	656.942	5.011.746

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Svalutazioni</b>	566.880	1.851.708	57.141	2.475.729
<b>Valore di bilancio</b>	751.958	1.184.258	599.801	2.536.017
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	154.872	10.330	165.202
<b>Totale variazioni</b>	-	(154.872)	(10.330)	(165.202)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.318.838	2.881.094	656.942	4.856.874
<b>Svalutazioni</b>	566.880	1.851.708	67.471	2.486.059
<b>Valore di bilancio</b>	751.958	1.029.386	589.471	2.370.815

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto riguarda la partecipazione in imprese controllate - collegate – altre, si evidenzia quanto segue:

- la partecipazione in Ecoimpianti (ex Ecos) presenta un eccesso di costo rispetto al valore della frazione di patrimonio netto, riconducibile al maggior valore pagato per l'acquisto delle quote della società, riferibile al maggior valore di alcuni cespiti, in parte oggetto di contratti di leasing, utilizzati come sede logistica ed uffici per la sede di Sassari fino al 31.12.14;
- con riferimento alla Soc. Calabria Ambiente la differenza di valore potrà essere recuperata a seguito e in caso di esito positivo della richiesta di rimborso al Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU delle spese di progetto ed altre, per la costruzione dell'impianto destinato allo smaltimento rifiuti. Impianto che non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Nell'anno 2007 vi è stato l'esito, parzialmente favorevole, dell'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU nella Regione Calabria. La Corte di Appello di Roma lo ha però sospeso e nell'An e nel Quantum. Pertanto bisognerà attendere gli esiti del Giudizio di Appello, originariamente previsto per il 2014 ma ad oggi non ancora fissato. Protraendosi nel tempo l'esito del giudizio, la società ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento prudenziale a fondo rischi pari alla differenza tra il valore di costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto rilevata al 31.12.2016.
- Con riferimento alle società ASA International SpA in liquidazione che controlla la AMA Arab Environment Company Environment Company e la I.E.S. International Environment Services S.a. in liquidazione, si evidenzia che sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori di quest'ultima, la collegata IES ha avviato una procedura di liquidazione volontaria che non richiederà supporto finanziario da parte dei soci. Per quanto riguarda la controllata ASA International in liquidazione e sulla base di quanto riferito dai liquidatori, si evidenzia che nel corso del 2016, è stata conclusa con le autorità egiziane la trattativa finalizzata alla definizione dei rapporti economici e finanziari. Tali accordi prevedono che al momento dell'incasso delle somme pattuite da parte di Asai e di Ama Arab, l'arbitrato internazionale promosso contro lo Stato Egiziano per la regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il Governatorato de Il Cario sarà sospeso e sarà attivata la procedura per la cessazione del contenzioso. L'incasso conseguito da ASA International nel 2016 dal Governo Egiziano, è stato pari a otto milioni di euro ed ha consentito una forte accelerazione alla definizione delle partite a debito della società, tra le quali si ricorda l'estinzione nel mese di marzo 2017, del finanziamento con la Banca Popolare del Lazio (garantito da Gesenu) ed ha già permesso il rimborso alla Gesenu di 2,4 milioni di euro, a fronte delle surroghe concesse in esercizi precedenti.
- Si ricorda infine che la società aveva provveduto, nei precedenti esercizi ad effettuare l'integrale svalutazione di tali partecipazioni.
- Per quanto riguarda la controllata Secit srl in concordato preventivo, si ricorda che la proposta di concordato prevedeva il pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati e prededuttivi ed in percentuale i creditori chirografari, mediante l'affitto e successiva vendita del ramo aziendale delle costruzioni e delle gestioni e la cessione delle partecipazioni detenute. In data 10 giugno 2015 è stata presentata la relazione dai commissari giudiziali, ai sensi dell'art 172 L.F. Dalla stessa era emerso che, effettuata la verifica dei valori dell'attivo mediante perizia di esperti, incaricati dal Giudice delegato, i valori della

perizia di stima dell'attivo sono stati rettificati rispetto a quelli preventivati nella prima proposta concordataria. Ciò considerato Gesenu ha provveduto ad effettuare, in precedenti esercizi, accantonamenti per tener conto di quanto esposto rispetto alle posizioni garantite. Nel mese di luglio 2015, la proposta di piano concordatario è stata approvata dal comitato dei creditori, successivamente il Tribunale di Perugia in data 03/11/2015, ha provveduto all'omologa del concordato preventivo proposto dalla società Secit srl, nominando il dott. Cristian Raspa come Liquidatore.

Le voci Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in imprese collegate sono esposte al netto di un fondo rettificativo (Fondo svalutazione partecipazioni) accantonato per € 2.483 mila, iscritto ad integrale rettifica dei valori relativi a:

- partecipazioni nelle società ASA International e IES
- partecipazione nella controllata Secit srl in concordato preventivo.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

### Crediti

Descrizione	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate	5.867.181		5.867.181		
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Altri	185.620		185.620		
Arrotondamento					
	<b>185.620</b>	<b>5.867.181</b>	<b>6.052.801</b>		

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	5.932.181	(65.000)	5.867.181	-	5.867.181
Crediti immobilizzati verso altri	123.134	62.486	185.620	185.620	-
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>6.055.315</b>	<b>(2.514)</b>	<b>6.052.801</b>	<b>185.620</b>	<b>5.867.181</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.P. Produzione Ambiente srl *	Perugia	01879550547	100.000	(149.960)	(9.666)	100.000	100,00%	-
Asa International spa in Liquidazione *	Roma	06886691002	120.000	8.614.695	(4.799.777)	120.000	100,00%	-
Gest srl*	Perugia	03111240549	100.000	3.213	6.208.910	70.000	70,00%	70.000
Secit srl in concordato	Perugia	01487180158	1.700.000	(151.744)	(4.564.147)	1.530.000	90,00%	-

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cogesa	Roma	02005150921	104.000	-	104.000	93.496	89,90%	92.561
Gsa srl*	Perugia	02063430546	60.000	64.176	276.265	36.000	60,00%	6.197
Ecoimpianti srl*	Perugia	02191280904	100.000	6.480	317.322	100.000	100,00%	578.100
Viterbo S.c.a.r.l.*	Viterbo	02082960564	10.000	364	89.821	5.100	51,00%	5.100
<b>Totale</b>								751.958

*Nota\*: in data 07/12/2016 tali partecipazioni sono state sottoposte a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale 6569/2014.*

Si rileva che l'incremento riferito alla iscrizione della A.P. Produzione Ambiente srl, è stato deliberato da Gesenu nell'assemblea straordinaria del 04/05/2016 (Notaio Giuseppe Brunelli rep. n. 129677), che ha provveduto all'azzeramento del capitale della società per perdite e alla ricostituzione e sottoscrizione dell'intero capitale sociale nella misura di € 100.000 al prezzo di € 112.000. Si evidenzia inoltre che riguardo alla suddetta società con atto del 15/03/2017 (Not. Brunelli rep 131160), il capitale è stato azzerato per perdite e contestualmente ricostituito nella misura di € 50 mila euro con un sovrapprezzo di € 16.159

### **Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate**

Voci	Consistenza al 31 /12/2015	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Consistenza al 31 /12/2016
Fondo svalutazione partecipazioni	566.880	0	0	0	566.880
<b>TOTALE</b>	<b>566.880</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>566.880</b>

Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31/12/2016 si riferisce alle seguenti società:

ASA International S.p.a. in liquidazione per euro 386 mila: la Società è in liquidazione dal mese di novembre 2014. Il valore netto contabile di tale partecipazione al 31 dicembre 2014 è stato azzerato mediante l'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni, per l'intero valore residuo della partecipazione stessa. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nel seguito della presente sezione.

Secit S.r.l per euro 181 mila: ammessa in data 3 giugno 2014 dal Tribunale di Perugia alla procedura di concordato preventivo, in data 10 giugno 2015 è stata presentata la relazione dai commissari giudiziali, ai sensi dell'art 172 L.F. - Relativamente ai dettagli in merito alla procedura di concordato preventivo, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione. Il valore netto contabile di tale partecipazione è stato già azzerato mediante l'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni, per l'intero valore residuo della partecipazione stessa nel bilancio chiuso al 31/12/2014. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

### **Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TSA spa*	Magione (Pg)	01857340549	1.500.000	106.570	5.569.694	568.800	37,92%	353.216
SIA spa*	Marsciano (Pg)	02012470544	597.631	87.074	885.988	214.550	35,90%	240.600
I.E.S International Environment Services s.a.	Egitto		1.587.673	(272.518)	1.109.655	679.365	42,79%	-
Consorzio SIMCO in Liquidazione	Catania	04282060872	100.000	-	100.000	35.570	35,57%	35.570
Campidano Ambiente srl*	Cagliari	03079970921	1.000.000	(279.358)	1.070.883	400.000	40,00%	400.000
<b>Totale</b>								1.029.386

*Nota\*: in data 07/12/2016 tali partecipazioni sono state sottoposte a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale 6569/2014.*



**Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate**

Voci	Consistenza al 31 /12/2015	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Consistenza al 31 /12/2016
Fondo svalutazione					
Partecipazioni	1.851.708	0	0	0	1.851.708
<b>TOTALE</b>	<b>1.851.708</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.851.708</b>

Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31/12/2016 si riferisce a I.E.S. International Environment Services S.a. Nel mese di dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Tale posta dell'attivo, è stata rettificata nel corso degli esercizi precedenti sino a concorrenza dell'intero valore residuo di iscrizione della partecipazione. Sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori della società egiziana, la procedura di liquidazione non richiederà supporto finanziario da parte dei soci.

**d-bis) Altre imprese (al netto del fondo svalutazione)**

Descrizione	Valore storico al 31 /12/2015	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifica + (Riclassifica) -	(Cessioni)/ svalutazioni	Valore al 31 /12/2016
SI(e)NERGIA Spa - in liquid.*	0		0	0	0	0
Consorzio Italiano Compostatori	3.267		0	0	0	3.267
Cons. Energia Confind. Umbria	750		0	0	0	750
Calabria Ambiente Spa	558.000		0	0	0	558.000
Consorzio Conoe	774		0	0	0	774
Tirreno Ambiente Spa*	10.330		0	0	10.330	0
Semplicità Spa*	26.680		0	0	0	26.680
<b>TOTALE</b>	<b>599.801</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.330</b>	<b>589.471</b>

Nota\*: in data 07/12/2016 tali partecipazioni sono state sottoposte a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale 6569/2014.

**Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese**

Voci	Valore al 31/12 /2015	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Valore al 31/12 /2016
Fondo svalutazione partecipaz.	57.141	10.330	0	0	67.471
<b>TOTALE</b>	<b>57.141</b>	<b>10.330</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>67.471</b>

Il fondo svalutazione partecipazione è riferito alla società SI(e)NERGIA Spa - in liquidazione e alla società Tirreno Ambiente Spa.

Voci	Valore al 31/12 /2015	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Valore al 31/12 /2016
------	-----------------------	------------	---------------------------------	-------------	-----------------------

TOTALE PARTECIPAZIONI	5.011.746	0	(154.872)	4.856.874
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	(2.475.729)	0	(10.330)	(2.486.059)
VALORE IN BILANCIO	2.536.017	0	(165.202)	2.370.815

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.867.181	185.620	6.052.801
<b>Totale</b>	5.867.181	185.620	6.052.801

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	589.471
Crediti verso imprese controllate	5.867.181
Crediti verso altri	185.620

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Italiano Compostatori	3.267
Cons Energia Confind Umbria	750
Calabria Ambiente spa*	558.000
Consorzio Conoe	774
Semplicita spa*	26.680
<b>Totale</b>	589.471

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Gest srl	5.867.181
<b>Totale</b>	5.867.181

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
-------------	------------------	------------

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
-------------	------------------	------------

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
-------------	------------------	------------

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	185.620
<b>Totale</b>	<b>185.620</b>

### Fondo svalutazione crediti immobilizzati

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Descrizione</b>				
F.do svalutazione crediti immobilizzati	720.454			720.454
<b>Totale</b>	<b>720.454</b>			<b>720.454</b>

La voce "Crediti verso imprese controllate" è prevalentemente formata da:

- € 5.867.000 relativi al versamento in conto futuro aumento di capitale derivante dall'operazione di trasferimento alla controllata Gest, dell'usufrutto e degli altri impianti, conseguente alla aggiudicazione della gara dell'ATI n. 2 Perugia. Nell'ambito di tale operazione, una quota del prezzo di cessione dei cespiti, come richiesto dalla banca finanziatrice, non è stato pagato, ma è rimasto in deposito presso la società controllata. Tale importo, in caso di mancato perfezionamento dell'aumento di capitale, potrà essere rimborsato solo al termine del periodo di ammortamento del mutuo contratto da Gest S.r.l. per finanziare l'altra quota del corrispettivo della cessione; Gli altri crediti (al lordo del fondo svalutazione) sono essenzialmente formati da versamenti per € 720 mila, effettuati in anni precedenti alla Simest, in conto acquisto quote della società I.E.S. –Giza; secondo quanto previsto dai contratti. Tale importo è stato interamente accantonato nel fondo svalutazione crediti immobilizzati.

## Attivo circolante

### Rimanenze

#### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.168.005	1.649.641	(481.636)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	375.515	(424)	375.091
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	1.230.129	(448.849)	781.280
<b>Prodotti finiti e merci</b>	19.690	(11.155)	8.535
<b>Acconti</b>	24.307	(21.208)	3.099
<b>Totale rimanenze</b>	1.649.641	(481.636)	1.168.005

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>375.515</b>	<b>0</b>	<b>424</b>	<b>375.091</b>

Il saldo è costituito essenzialmente dalle parti di ricambio di automezzi, impianti e giacenze di carburante. Il valore iscritto in bilancio è il minore tra il prezzo d'acquisto ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione a fine esercizio ed è esposto al netto del fondo svalutazione materiali di consumo (€ 15.494), iscritto in precedenti esercizi.

### 2) Prodotti in corso di lavorazione

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
Lavori c/proprio	1.230.129		448.849	781.280
<b>Totale</b>	<b>1.230.129</b>	<b>0</b>	<b>448.849</b>	<b>781.280</b>

I lavori in conto proprio in essere al 31/12/2016 si riferiscono ai costi sostenuti per il miglioramento della rete di captazione del biogas per la produzione di energia, per opere infrastrutturali relative alla regimazione delle acque di superficie.

Si evidenzia infatti che, nonostante il trasferimento alla controllata Gest S.r.l. del diritto di usufrutto della discarica di Pietramelina, la gestione della stessa ed i relativi oneri rimangono in capo al gestore Gesenu.

### 3) Prodotti finiti

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
Prodotti finiti	19.690		11.155	8.535
<b>Totale</b>	<b>19.690</b>		<b>11.155</b>	<b>8.535</b>

Trattasi di compost prodotto presso l'impianto di Pietramelina pronto per la vendita.

### Acconti

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
Acconti	24.307		21.208	3.099
<b>Totale</b>	<b>24.307</b>		<b>21.208</b>	<b>3.099</b>

Il saldo si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
61.504.478	57.654.402	3.850.076

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti precedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i crediti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi;

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

**1) Crediti v/clienti (al netto del fondo svalutazione crediti)**

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
Clienti Nazionali (al netto del fondo svalutazione crediti)	30.131.097		2.579.682	27.551.415
Clienti esteri	146.972		5.066	141.906
<b>Totale</b>	<b>30.278.069</b>	<b>0</b>	<b>2.584.748</b>	<b>27.693.321</b>

**Dettaglio Fondo svalutazione crediti**

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Descrizione</b>				
Fondo sval. crediti dedotto ai sensi dell'art. 106 TUIR	2.056.188	281.705	31.232	2.306.661
F.do sval.cred. tassato	1.504.925	850.000	1.190.329	1.164.596
F.do sval. cred.tassato ai sensi dell'art.106 TUIR	9.831.839	965.132	111.136	10.685.835
<b>Totale</b>	<b>13.392.952</b>	<b>2.096.837</b>	<b>1.332.697</b>	<b>14.157.092</b>

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto nel bilancio sono rappresentati come "esigibili entro l'esercizio successivo". In considerazione di alcuni contenziosi in essere con taluni di questi clienti già dai precedenti esercizi, non possiamo affermare con certezza che l'esigibilità degli stessi sia certa entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2016.

Una sintesi delle principali posizioni che risultano in contenzioso o il cui momento di incasso non è al momento prevedibile, sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati.

I crediti verso clienti sopra descritti, sono stati parzialmente rettificati, attraverso gli accantonamenti effettuati al fondo di svalutazione, con il fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi connessi all'insolvenza del debitore o al ritardo negli incassi.

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito.

### **Credito verso ATO Messina 2**

L'esposizione verso ATO Messina 2 rappresentata in bilancio al 31/12/2016 è di circa € 23,4 milioni (al 31/12/2015 era pari a circa € 22,4 milioni). La variazione è determinata dall'iscrizione degli interessi di mora relativi all'esercizio 2016 per € 1,0 milioni.

Al riguardo si ricorda che con la transazione sottoscritta con l'ATO Me 2 in data 31 Maggio 2012, le parti hanno inteso fissare in via transattiva il credito di Gesenu, per la parte e nella misura in cui le rispettive posizioni convergono, in circa € 48 milioni, affidandosi per il resto all'esito delle controversie attualmente pendenti. Dopo l'incasso della parziale certificazione ottenuta per € 35,4 milioni, al residuo credito non ancora certificato per € 13 milioni, si sono aggiunti gli interessi di mora maturati dal 2013 al 2016.

Per maggiore informazione si ricorda che il "commissario ad acta", ha provveduto in data 31/07/2015 alla certificazione dei crediti dell'Ato Me 2 in attuazione dell'art. 9 comma 3bis del dl 29/11/2008 n.185 per complessivi 35,4 milioni. L'importo residuo di € 13 milioni pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non è stato certificato in quanto ad avviso del commissario, l'importo, pur essendo certo e liquido sarà esigibile e potrà essere certificato solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2. Avverso tale provvedimento la società ha proposto ricorso al TAR di Catania (Sezione terza) che con ordinanza del 2 Dicembre 2015, ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento, ordinando all'Amministrazione di riesaminare motivatamente l'atto impugnato. Rispetto a tale provvedimento il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, ha proposto appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia. Con ordinanza del 4 Febbraio 2016 la GCA respinge l'istanza cautelare proposta dal MEF in quanto priva di fondatezza.

Relativamente al giudizio instaurato innanzi al Tar Catania r.g.n. 02347/2015 proposto per ottenere la declaratoria dell'illegittimità del provvedimento di certificazione dei crediti nella parte in cui il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008 ha certificato il credito vantato dalla Gesenu S.p.A. nei confronti dell'ATO Messina 2 per un importo inferiore (Euro 35.436.326,55) rispetto all'ammontare complessivo dei crediti vantati dalla ricorrente nei confronti dell'ATO Messina 2 SpA, si evidenzia che con sentenza pubblicata l'8.2.2017, la terza sezione, modificando il precedente indirizzo del medesimo Collegio e nonostante l'adozione nel corso del medesimo giudizio di un'ordinanza cautelare positiva, ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione, indicando come competente l'autorità giudiziaria ordinaria. Il termine per la proposizione dell'appello è di sei mesi dalla pubblicazione della sentenza.

Si comunica altresì che prosegue anche l'attività giudiziale introdotta con atto di citazione notificato in data 6 novembre 2009, in cui la società ha convenuto in giudizio sia la ATO ME 2, al fine di far dichiarare risolto per inadempimento della controparte il rapporto instaurato con la stessa, sia i 38 Comuni che possiedono una partecipazione azionaria nella stessa ATO, al fine di far condannare gli stessi – in solido tra loro o, quantomeno, pro quota in ragione dell'estensione del relativo territorio comunale – al pagamento dei debiti maturati dalla ATO ME 2; si evidenzia in proposito che, dato l'inadempimento della ATO ME 2 SpA, al fine del recupero integrale di tutte le somme dovute, la società ha chiesto che nei confronti dei Comuni soci della ATO ME 2 sia dichiarato l'arricchimento senza causa per aver questi potuto fruire dei servizi resi dalla Gesenu senza averne sopportato i relativi costi. Dopo l'udienza di comparizione del 25/02/2014, il Giudice con ordinanza del 14/10/2014 ha disposto l'accertamento tecnico sulle ulteriori nostre pretese residuali, le operazioni peritali sono concluse ed è stata depositata la relazione tecnica in data 23.11.2015. Dopo la precisazione delle conclusioni, la controversia, all'udienza del 24/01/2017, è stata ritenuta per la decisione con i termini di legge per note e repliche.

Il legale che assiste la società nel contenzioso ha confermato che "i presupposti giuridici sui quali si fonda l'azione, la definitiva reiezione da parte della Suprema Corte delle eccezioni processuali avanzate dalle controparti, la definizione in via transattiva del credito vantato da Gesenu, la solvibilità dei comuni convenuti, costituiscono elementi che circoscrivono l'alea della controversia al confronto tra la parte attrice e i comuni stessi sul tema dell'arricchimento senza causa. In ogni caso la posizione di credito si offre oggi con migliori prospettive, mentre la consistenza patrimoniale dei comuni convenuti fa escludere che ricorrano rischi peculiari in relazione alla durata della controversia. Sulla scorta di questi elementi si ritiene ragionevole considerare il rischio di irrecuperabilità del credito come remoto.

Si rileva infine che, con riferimento alla gestione della stessa commessa, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute e da ricevere dai principali subappaltatori per complessivi € 3,0 milioni.

### Credito verso Comune di Gallipoli

Il credito iscritto, a lordo degli accantonamenti effettuati, è pari a € 0,5 milioni per sola sorte, ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; il credito deriva da residui su fatture emesse in base al contratto di appalto, per il servizio d'igiene ambientale, che Gesenu, quale capofila dell'ATI costituita anche da Ecologia 2000, Ecocave srl e consorzio Cogei, si è aggiudicata nel mese di luglio 1999. Il pagamento di detto credito è stato oggetto di ingiunzione al Comune, prima con istanza avanti al TAR Puglia sez. di Lecce, che si è dichiarato incompetente in forza di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2004 e poi al Tribunale di Lecce. Nel merito si evidenzia che il Comune ha trattenuto alcuni importi non tenendo conto dei provvedimenti dei propri dirigenti che in seguito sono stati fatti propri dal Commissario Straordinario, nominato a seguito del commissariamento dell'Ente. L'esito positivo della causa per ottenere il pagamento, è stato disposto dal Giudice con una sentenza che ha visto riconosciuto solo parzialmente il credito vantato da Gesenu, pari a circa 200 mila/€. A seguito dell'appello del Comune, la società ha proposto domanda riconvenzionale per ottenere l'importo di € 309 mila, anche perché il CTU incaricato ha riconosciuto tale importo. La società ha comunque accantonato prudenzialmente tutta la differenza rispetto a quanto disposto dal Tribunale.

### Credito verso Asia Napoli

Il credito verso Asia Napoli iscritto contabilmente per euro 4.048 mila, è relativo alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto indetto dalla società stessa per il servizio di igiene ambientale nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta), dal marzo 2002 al gennaio 2006. Nel periodo di svolgimento del servizio sono sorte criticità legate alla indisponibilità degli impianti di smaltimento, rispetto a quanto stabilito nel contratto, che hanno comportato maggiori ed imprevedibili oneri di gestione. Conseguentemente è stata attivata dalla società nel 2003 una causa civile per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e documentati che risultano superiori in misura significativa rispetto al valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base di principi contabili utilizzati. Il Tribunale di Napoli nel corso del 2013 ha rigettato la richiesta di Gesenu sopra descritta e la Società ha notificato l'atto di appello. Anche la Corte di Appello di Napoli con sentenza n. 1100 del 10/03/2017, ha respinto il ricorso presentato dalla società. Con il legale della società si sta valutando se proporre ricorso in Cassazione.

Si rileva che a fronte di tale esposizione è accantonato un fondo di svalutazione per l'intero importo del credito.

## 2) Crediti v/imprese controllate (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
Crediti	12.791.035	2.636.692		15.427.727
<b>Totale</b>	<b>12.791.035</b>	<b>2.636.692</b>		<b>15.427.727</b>

## Fondo svalutazione crediti v/ imprese controllate

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Descrizione</b>				
F.do sval cred.imprese controllate	278.009		103.302	174.707

Il saldo si riferisce essenzialmente alla GEST srl per € 11,7 milioni e riguarda le fatturazioni per il servizio svolto da Gesenu ai Comuni dell'ATI 2 di Perugia, alla ASAI in liquidazione per € 3.094 mila, alla Ecoimpianti per € 294 mila, alla SECIT Srl per € 492 mila. (Tali dati sono esposti al lordo del fondo svalut. Crediti).

Si evidenzia che alla data di approvazione del presente bilancio i crediti riferiti a Gest, sono stati sostanzialmente incassati. Il fondo svalutazione crediti corrisponde sostanzialmente al totale dei crediti nei confronti di SECIT Srl in concordato.

### 3) Crediti v/imprese collegate (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>3.815.426</b>		<b>904.504</b>	<b>2.910.922</b>

#### Dettaglio Fondo svalutazione crediti / imprese collegate

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Descrizione</b>				
Fondo sval. crediti tassato	3.745.676			3.745.676
F.do sval. cred.tassato ai sensi dell'art.106 TUIR	703.982	195.157		899.139
<b>Totale</b>	<b>4.449.658</b>	<b>195.157</b>	<b>0</b>	<b>4.644.815</b>

Il fondo svalutazione è riconducibile, per € 1.141 mila, al credito verso il Consorzio Simco e per € 3.503 mila al credito nei confronti della società di diritto egiziano I.E.S. International Environment Service S.A.

Dettaglio crediti v/Imprese collegate	2015	2016
AP Produzione Ambiente	35.944	
Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)	3.220.394	3.030.464
I.E.S. International Environment Service s.a.	3.503.847	3.503.847
Trasimeno Servizi Ambientali SpA	580.182	786.032
Mosema SpA	12.566	=
S.I.A. SpA	3.450	22.689
Ambiente Italia	908.701	=
Campidano Ambiente	=	212.706
<b>Totale</b>	<b>8.265.084</b>	<b>7.555.737</b>

La partecipazione in Mosema spa così come in Ambiente Italia sono state vendute nel corso del 2016, i relativi crediti sono ricompresi tra i "crediti v/clienti".

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori, il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

#### Credito verso Consorzio Simco

Dopo l'incasso nel mese di settembre 2015 per un totale di € 5,0 milioni, a seguito della cessione pro-soluto dei crediti vantati vs l'Ato Simeto Ambiente, certificati così come previsto dal D.L n. 35 del 8 aprile 2013 convertito in legge il 6 giugno 2013, il Consorzio Simco avendo terminato la propria attività operativa, è stato posto in liquidazione a far data dal 07/11/2015 con nomina del Liquidatore nella persona dell'Avv. Concetta Italia. Sulla base di quanto riferito dalla stessa, sono in corso delle trattative con il Commissario Liquidatore del l'Ato Simeto Ambiente finalizzate all'incasso delle somme ancora dovute.

#### Credito verso I.E.S.



Il credito iscritto per 3,5 milioni è formato dall'importo residuo relativo ai corrispettivi della vendita avvenuta nel mese di dicembre 2007 di parte della nostra partecipazione in AMAI per Euro 2.650 mila (di cui Euro 1.150 mila ad oggi incassati), dalle anticipazioni effettuate per l'acquisto degli automezzi necessari all'avvio del servizio nella città di Giza – Cairo, dal riaddebito dei costi sostenuti per spese, trasferte, materiali tecnici, personale dedicato alle attività. A seguito dell'interruzione di tutte le attività in appalto della IES, determinata dall' inadempimento della controparte, non è stato possibile per la stessa assolvere regolarmente ai propri impegni finanziari nei confronti di Gesenu. Nel dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci della IES ha deliberato la messa in liquidazione della stessa, che è proseguita nel corso del 2016. Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione dei crediti vantati verso la società collegata, accantonando un fondo di svalutazione per l'intero importo del credito.

#### 4) Crediti v/Imprese controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>5.068</b>		<b>5.068</b>	<b>0</b>

#### 5) Crediti v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>61.403</b>		<b>61.403</b>

L'importo è relativo al credito verso la Società Paoletti Ecologia controllata da SOCESFIN srl.

#### 5 bis) Crediti tributari

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>5.155.902</b>	<b>3.095.556</b>		<b>8.251.458</b>

Il saldo è essenzialmente formato da:

- € 2.230 mila di crediti verso l'Erario maturati a fronte della presentazione dell'istanza di rimborso Ires, determinata dalla deducibilità a fini IRES dell'Irap relativa agli esercizi 2006-2011, così come previsto dall'art. 2 del Decreto Legge 201 del 2011;
- € 5.562 mila di credito Iva verso l'Erario relativo al II, III e IV trimestre 2016, determinatosi a seguito della introduzione del regime I.V.A. "split payment". Si fa presente che il credito relativo al II e al III Trimestre per un totale di € 3.631 mila, è stato oggetto di sequestro preventivo da parte della Autorità Giudiziaria a fronte dei rilievi contestati alla società, come già descritto nella relazione degli amministratori;
- € 163 mila per crediti Ires ed Irap;

-

-

-

#### 5 ter) Imposte anticipate

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>5.042.436</b>		<b>71.451</b>	<b>4.970.985</b>

Il saldo è formato da imposte calcolate su costi che avranno la deducibilità fiscale, parziale o totale, nei futuri esercizi.

### DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2016

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti	3.295.486		
Accantonamento tassato oneri	1.467.056	37.366	
Avviamento indeducibile	147.163	23.914	
		<b>61.280</b>	
<b>Totale</b>	<b>4.909.705</b>		<b>4.970.985</b>

### DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2015

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti	3.670.337		
Accantonamento tassato oneri	1.180.245		
Avviamento indeducibile	165.695	26.159	
		<b>26.159</b>	
<b>Totale</b>	<b>5.016.277</b>		<b>5.042.436</b>

#### 5 quater) Crediti v/ altri

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Attivo</b>				
Crediti vs Altri	<b>566.466</b>	1.622.196		<b>2.188.662</b>

Il saldo è così formato:	2015	2016
Crediti v/banche per somme indisponibili	0	1.599.703
Crediti v/enti Previdenziali	265.070	284.039
Crediti per rimborsi permessi sindacali	143.011	149.331
Anticipi a fornitori per servizi	58.494	69.280
Crediti v/dipendenti per anticipi	14.775	5.549
Assicurazioni c/rimborsi	865	9.120
Altri	84.251	71.640
<b>Totale</b>	<b>566.466</b>	<b>2.188.662</b>

Si segnala che la voce crediti /altri contiene l'importo accantonato presso la BNL banca filiale di Perugia, gruppo BNP Paribas in conseguenza al provvedimento adottato dal Prefetto di Perugia di accantonare, presso un istituto di credito, gli utili maturati nel periodo di gestione da parte dei Commissari, di cui ne abbiamo dato notizia nella sezione "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti precedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i crediti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi;

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.278.069	(2.584.748)	27.693.321	27.693.321
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	12.791.035	2.636.692	15.427.727	15.427.727
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	3.815.426	(904.504)	2.910.922	2.910.922
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	5.068	(5.068)	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	61.403	61.403	61.403
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.155.902	3.095.556	8.251.458	8.251.458
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.042.436	(71.451)	4.970.985	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	566.466	1.622.196	2.188.662	2.188.662
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>57.654.402</b>	<b>3.850.076</b>	<b>61.504.478</b>	<b>56.533.493</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Egitto	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.280.085	413.236	27.693.321
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	15.427.727	-	15.427.727
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	2.910.922	-	2.910.922
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	61.403	-	61.403
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.251.458	-	8.251.458
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.970.985	-	4.970.985
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.188.662	-	2.188.662
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>61.091.242</b>	<b>413.236</b>	<b>61.504.478</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	16.064.432	2.056.188	18.120.620
Utilizzo nell'esercizio	1.404.769	31.172	1.436.001
Accantonamento esercizio	2.010.288	281.645	2.291.993
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>16.669.953</b>	<b>2.306.661</b>	<b>18.976.614</b>

*Nota\*: tra i crediti v/clienti sono ricompresi € 13 ML, riferiti ai crediti nei confronti di ATO ME 2, che in 07/12/2016 sono state sottoposte a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale 6569/2014*

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
40.130	724.726	(684.596)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	683.854	(683.854)	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	29.883	-	29.883
Altri titoli non immobilizzati	10.989	(742)	10.247
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>724.726</b>	<b>(684.596)</b>	<b>40.130</b>

La variazione intervenute nella voce "Imprese collegate" si riferisce alle vendite delle partecipazioni di Mosema Spa e Ambiente Italia Srl

Il saldo "Altre partecipazioni" si riferisce a titoli azionari di UniCredit Spa, e CrediUmbria - Banca di Credito Coop. Il saldo "Altri Titoli" si riferisce alla sottoscrizione di titoli obbligazionari emessi da Banca MPS.

## Disponibilità liquide

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.751.459	3.389.305	(1.637.846)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.387.085	(1.642.835)	1.744.250
Assegni	-	3.665	3.665
Denaro e altri valori in cassa	2.220	1.324	3.544
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.389.305</b>	<b>(1.637.846)</b>	<b>1.751.459</b>

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

## **Ratei e risconti attivi**

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
428.570	620.718	(192.148)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	620.718	(192.148)	428.570
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	620.718	(192.148)	428.570

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canoni leasing	103.289
Interessi passivi finanziamenti Iveco	3.420
Canoni di locazione	7.930
Commissioni Premi fideiussori	67.290
Spese di manutenzione	10.944
Spese contrattuali	12.476
Tasse Possesso	8.585
Spese telefoniche	4.010
Altri risconti vari	29.330
Spese contrattuali	12.742
Commissioni Premi Fideiussori	61.357
Interessi passivi finanziamenti Iveco	2.968
Canoni leasing	100.121
Altri	4.108
	<b>428.570</b>

**Oneri finanziari capitalizzati**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
18.189.861	16.873.420	1.316.441

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000	-	-	-		10.000.000
Riserve di rivalutazione	222.122	-	-	-		222.122
Riserva legale	370.641	-	70.849	-		441.490
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.863.679	-	1.346.127	-		6.209.806
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	(1)	-	-		(1)
Varie altre riserve	3	(3)	-	-		-
Totale altre riserve	4.863.682	(4)	1.346.127	-		6.209.805
Utile (perdita) dell'esercizio	1.416.975	2	1.316.442	1.416.975	1.316.444	1.316.444
Totale patrimonio netto	16.873.420	(2)	2.733.418	1.416.975	1.316.444	18.189.861

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000.000	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	222.122	A,B	222.122
Riserva legale	441.490	A,B	441.490
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	6.209.806	A,B,C,D	6.209.806
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	(1)	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Totale altre riserve	6.209.805		6.209.806
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	16.873.417		6.873.418
Quota non distribuibile			441.490
Residua quota distribuibile			6.431.928

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(\*\*) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	10.000.000	318.928	4.103.244	1.034.269	15.456.441
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		51.713	982.560	382.706	1.416.979
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.416.975	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	10.000.000	370.641	5.085.804	1.416.975	16.873.420
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(4)	2	(2)
Altre variazioni					
- Incrementi		70.849	1.346.127	1.316.442	2.733.418
- Decrementi				1.416.975	1.416.975
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.316.444	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	10.000.000	441.490	6.431.927	1.316.444	18.189.861

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione  
Nessuna valore
- b) Composizione della voce Riserve statutarie  
Nessun valore

## Fondi per rischi e oneri

### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.345.365	12.993.108	2.352.257

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	5.211.114	7.781.994	12.993.108
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	281.021	4.433.019	4.714.040
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	1.194.833	1.166.950	2.361.783



	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	(913.812)	3.266.069	2.352.257
Valore di fine esercizio	4.297.302	11.048.063	15.345.365

Il fondo imposte differite è essenzialmente composto da imposte differite calcolate sui crediti per interessi di mora addebitati sostanzialmente agli ATO Siciliani.

Si segnala che gli esercizi dal 2010 in avanti sono ancora suscettibili d'accertamento da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria.

Si rileva che non risultano attualmente in essere contenziosi di natura tributaria.

La voce "Altri fondi", al 31.12.2016, pari a Euro 11.048.063, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

- € 1,8 milioni a fronte della stima dell'onere residuo in capo a Gesenu derivante dalle garanzie e dagli impegni a favore della controllata SECIT in concordato preventivo. Con riferimento ai debiti verso banche garantiti da fidejussioni della società, la quantificazione degli importi accantonati è stata determinata sulla base della percentuale di soddisfazione dei creditori risultante dalla relazione dai commissari giudiziali del 10/06/2015, ai sensi dell'art 172 L.F.

- € 1,6 milioni a fronte di penali, provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società;

- € 2,9 milioni effettuato in riferimento a controversie attinenti: all'area del personale; controversie civili amministrative e fiscali, penali e alla stima delle relative spese legali e consulenze;

- € 1,5 milioni accantonati con riferimento agli utili presunti relativi alla gestione Commissariale; Si rileva che con provvedimento n. 85490 dell'8 novembre 2016 il Prefetto di Perugia ha revocato l'interdittiva antimafia emessa nei confronti delle società Gesenu spa ed Ecoimpianti srl in quanto ha riscontrato significative variazioni nell'assetto proprietario e gestione delle due società, tali da far venir meno le circostanze rilevanti ai fini dell'accertamento dei tentativi di infiltrazione mafiosa poste a fondamento del medesimo provvedimento interdittivo.

Quindi con provvedimento n. 85475 dell'8 novembre 2016, il Prefetto di Perugia ha revocato la nomina dei Commissari straordinari e temporanei dottori Antonio Mancini, Donato Maria Pezzuto e Salvatore Santucci e, per l'effetto ne ha disposto la cessazione dall'incarico.

In precedenza e precisamente in data 31/10/2016 a seguito della riunione intervenuta presso la Prefettura di Perugia a cui hanno partecipato sia il Prefetto, i commissari che i rappresentanti delle due società, veniva assunta la decisione da parte dello stesso Prefetto di accantonare, presso un Istituto di Credito, gli utili maturati nel periodo di gestione da parte dei Commissari considerando che era ancora pendente il giudizio proposto dalle due società oggetto di interdizione avverso l'interdittiva antimafia.

Nel caso della vostra società l'importo ritenuto il frutto della gestione commissariale è stato pari ad € 1,5 milioni ed è stato versato presso la BNL a garanzia degli enti appaltanti e ricompreso tra i Crediti /altri che se ne è data ampia informativa nel paragrafo relativo ai **Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio**

Su questo punto la società ha ritenuto di operare una accantonamento a bilancio quale Fondo Rischi ancorché detto provvedimento sia stato assunto da parte dei nostri avvocati avverso il Presidente della Repubblica per illegittimità.

- € 1,0 milioni da accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte della eventuale richiesta di escussione da parte del Comune di Cagliari, della fideiussione rilasciata dalla Banca Credito Valtellinese nell'interesse della Associazione Temporanea di Imprese, con la quale la Gesenu aveva partecipato in quota alla relativa gara di appalto indetta dal Comune;

- € 0,8 milioni effettuato per dare copertura a richieste di rimborso relative a somme corrisposte da società (ex partecipate) a titolo di dividendi in esercizi precedenti;

- € 0,7 milioni relativi alla copertura di oneri che la società potrà sostenere con riferimento a rateazioni di pagamento nei confronti di fornitori in base ad accordi commerciali sottoscritti, e di rateazioni di pagamento verso enti/fondi fruiti in esercizi precedenti;

- € 0,1 milioni a fronte della copertura dei costi del consorzio Cogesa, accantonati per la quota a carico della ns. controllata "Secit in concordato";

- € 0,2 milioni accantonati per dare copertura a possibili svalutazioni in società partecipate (Calabria Ambiente) tenuto conto di quanto espresso negli ultimi bilanci della società, ancorché non ancora deliberate;

- € 0,1 milioni per oneri da sostenere in relazione al rinnovo contrattuale per il personale dipendente;

- € 0,1 milioni per oneri relativi alla discarica di Pietramelina, per far fronte alle prescrizioni ricevute in materia di sicurezza;

- € 0,1 milioni per oneri che la società potrebbe sostenere tenuto conto delle difficoltà nel recupero di somme erogate in acconto a fornitori per il progetto di realizzazione di impianti in Calabria;
- € 0,1 milioni formati da € 31 mila per stima costi compensi dei Custodi giudiziari e per € 27mila relativo a multe sanzioni varie comunque contestate dalla società.

Per quanto riguarda i decrementi del fondo si comunica che gli stessi sono formati da:

- € 1,4 milioni per utilizzo del fondo accantonato in precedenti esercizi per far fronte alla liquidazione di Asai. Tale ultimo importo non risulta più necessario per la finalità di supporto alla liquidazione della controllata, in considerazione dell'incasso ottenuto da Asai, nel 2016 dal Governo Egiziano, a chiusura dei contenziosi in essere;
- € 0,5 milioni riferiti al "Concordato Secit" in quanto Gesenu ha provveduto alla liquidazione di alcune posizioni debitorie garantite dalla società;
- € 0,1 milioni riferiti alla svalutazione della controllata AP srl nell'esercizio;
- € 0,1 milioni relativi al Tributo Provinciale di anni precedenti pagato nell'esercizio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.003.010	5.129.457	(126.447)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.129.457
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.275.793
Utilizzo nell'esercizio	1.402.240
Totale variazioni	(126.447)
Valore di fine esercizio	5.003.010

Gli incrementi del TFR sono dovuti all'accantonamento netto dell'esercizio. Le diminuzioni riguardano il personale dimesso nell'esercizio per € 438.640; le anticipazioni concesse secondo le previsioni di legge per € 10.630; i prelevamenti dal fondo a favore della previdenza complementare per € 393.375, l'imposta sulla rivalutazione del TFR come da D.Leg.vo n. 47/00 per € 27.981, oltre al TFR non corrisposto ai fondi di previdenza complementare, che in base alle disposizioni di legge viene versato all'INPS; nel 2015 la quota versata è pari a € 531.614.

-

## Debiti

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
41.793.533	45.107.432	(3.313.899)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.074.472	2.357.774	6.432.246	5.038.500	1.393.746
Debiti verso altri finanziatori	95.454	(64.212)	31.242	13.934	17.308
Debiti verso fornitori	19.581.738	(1.997.933)	17.583.805	17.583.805	-
Debiti verso imprese controllate	2.850.167	2.283.865	5.134.032	5.134.032	-
Debiti verso imprese collegate	4.825.643	(1.793.225)	3.032.418	3.032.418	-
Debiti verso controllanti	2.426.757	(2.426.757)	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	940.155	940.155	940.155	-
Debiti tributari	3.122.828	(1.912.201)	1.210.627	1.210.627	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.982.611	(72.007)	1.910.604	1.910.604	-
Altri debiti	6.147.762	(629.358)	5.518.404	5.518.404	-
<b>Totale debiti</b>	<b>45.107.432</b>	<b>(3.313.899)</b>	<b>41.793.533</b>	<b>40.382.479</b>	<b>1.411.054</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.432.246	6.432.246
Debiti verso altri finanziatori	31.242	31.242
Debiti verso fornitori	17.583.805	17.583.805
Debiti verso imprese controllate	5.134.032	5.134.032
Debiti verso imprese collegate	3.032.418	3.032.418
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	940.155	940.155
Debiti tributari	1.210.627	1.210.627
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.910.604	1.910.604
Altri debiti	5.518.404	5.518.404
<b>Debiti</b>	<b>41.793.533</b>	<b>41.793.533</b>

### 4) Debiti v/ banche

Si evidenzia un incremento dell'esposizione verso le banche al 31/12/2016 a breve termine, per effetto di un maggior utilizzo degli affidamenti bancari a fronte di affidamenti a breve termine (c/anticipi e c/ordinari) - per € 7,8 milioni (€ 13,2 milioni al 31/12/2015). Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, la riduzione è stata determinata, dai rimborsi delle rate scadute nell'esercizio.

La seguente tabella illustra il dettaglio per scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine:

#### PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTI

Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
-----------	--------------	------------	------------	--------------	--------

Tasso fisso	-	-	-	-	-
Tasso variabile	592.574	593.230	800.517	-	1.986.320
<b>Totale</b>	<b>592.574</b>	<b>593.230</b>	<b>800.517</b>	<b>-</b>	<b>1.986.320</b>

Non ci sono quote scadenti oltre il quinto esercizio successivo.

I finanziamenti a medio - lungo termine non sono assistiti da garanzie reali su beni della società. La società non ha in essere contratti derivati.

### 5) Verso altri finanziatori

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Passivo</b>				
Finanziatori (di cui oltre esercizio successivo)	95.454 (62.045)	-	64.212	31.242 (17.308)
<b>Totale (b)</b>	<b>95.454</b>	<b>0</b>	<b>64.212</b>	<b>31.242</b>

Il saldo al 31/12/2016 è formato principalmente dal debito verso le società Iveco Capital e FGA Capital, per finanziamenti ottenuti a fronte degli investimenti effettuati. Tutti i contratti hanno una durata di cinque anni.

### 7) Verso fornitori

I movimenti della voce sono i seguenti:

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Passivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>19.581.738</b>		<b>1.997.933</b>	<b>17.583.805</b>

Si evidenzia una riduzione per effetto della diminuzione del volume d'affari e di conseguenza dei costi operativi e dei maggiori pagamenti effettuati.

### 9) Verso società controllate

Voci	Consistenza al 31.12.15	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.16
<b>Passivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>2.850.167</b>	<b>2.283.865</b>		<b>5.134.032</b>

Il saldo si riferisce principalmente alle società GEST per € 1.484 mila, G.s.a per € 762 mila, Secit per € 106 mila, Viterbo Ambiente per € 1.788 mila, Cogesa per € 500 mila, Ecoimpianti per € 273 mila, AP Produzione Ambiente per € 164 mila ed Asai per € 57 mila. Tali debiti, per quanto riguarda Gest, si riferiscono a quanto dovuto dal socio Gesenu per la copertura delle spese di funzionamento, mentre i debiti verso le altre società si riferiscono a servizi vari espletati dalle stesse.

**10) Verso società collegate**

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
	31.12.15			31.12.16
<b>Passivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>4.825.643</b>		<b>1.793.225</b>	<b>3.032.418</b>

**Dettaglio debiti c/ collegate**

	Anno 2015	Anno 2016
T.S.A. s.p.a.	3.973.490	2.657.398
A.P. Produzione Ambiente s.p.a. (riclassificata tra le controllate)	81.720	0
SIA s.p.a.	0	12.741
Mosema spa (ceduta 2016)	9.000	0
Consorzio Simco	317.822	362.279
Ambiente Italia (ceduta 2016)	443.611	0
<b>Totale</b>	<b>4.825.643</b>	<b>3.032.418</b>

Tali debiti si riferiscono a servizi ordinari svolti per conto della Gesenu. In particolare, si evidenzia una riduzione del debito nei confronti della TSA, determinato dal rientro graduale nell'esposizione di cui all'accordo di seguito descritto e il contestuale pagamento del debito corrente. Tali debiti scaturiscono dall'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica di Borgogigione gestita dalla collegata. Con la stessa società nel mese di Novembre 2013 è stato stipulato un accordo che regola il pagamento delle prestazioni, che si riassume sostanzialmente nella dilazione nei successivi quattro esercizi della corresponsione di quanto maturato alla data dell'accordo a fronte del regolare pagamento dei servizi correnti. L'importo dilazionato è pari ad € 719 mila e sarà rimborsato interamente entro il 2017. Si evidenzia che gli eventuali interessi di mora relativi a tale esposizione saranno concordati con il creditore tenuto conto di quanto attuato o che si intenderà attuare con riferimento agli altri clienti/soci di TSA.

**11) Debiti v/controllanti**

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
	31.12.15			31.12.16
<b>Passivo</b>				
<b>Totale</b>	<b>2.426.757</b>		<b>2.426.757</b>	<b>0</b>

Il saldo si riferiva al debito vs il Comune di Perugia per attività di controllo e coordinamento del servizio gestione rifiuti, incassi post-certificazione del credito TIA anni 2008-2009 e indennizzi per disagio ambientale. Tale debito è stato assolto dalla società nei primi mesi dell'anno 2016.

**11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
	31.12.15			31.12.16
<b>Passivo</b>				
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>940.155</b>	<b>940.155</b>

Il saldo si riferisce per € 928.695 alla Paoletti Ecologia Srl, per € 5.517 alla Fleet Control Spa, per € 1.685 alla G.P. Services e per € 4.258 alla Fitals srl

**12) Debiti tributari**

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
	31.12.15			31.12.16

<b>Passivo</b>				
Ritenute redd.lavoro	1.014.820		180.044	834.776
Ires/Irap esercizio	1.578.672		1.578.672	0
Iva in sospensione	446.441		230.339	216.102
Imp.Rival.Tfr Dlg 47/00	2.244	4.743		6.987
Tributo provinciale TIA	77.910	72.181		150.091
Altre imposte	2.741		69	2.672
<b>Totale</b>	<b>3.122.828</b>	<b>76.924</b>	<b>1.989.124</b>	<b>1.210.627</b>

Il saldo relativo alle ritenute sui redditi di lavoro dipendente si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre e relativo conguaglio fiscale.

Per quanto riguarda il tributo provinciale Tares, Tari, gli importi evidenziati sono riferiti ai tributi incassati e da riversare relativi alle tariffe che vanno dagli anni dal 2010 al 2016, bollettate agli utenti del Comune di Perugia.

### 13) Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

<b>Voci</b>	<b>Consistenza al</b>	<b>Aumenti</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>Consistenza al</b>
	<b>31.12.15</b>			<b>31.12.16</b>
<b>Passivo</b>				
Inps- Inail	1.835.464		117.608	1.717.856
Previambiente	97.659	51.584		149.243
Previndai – Fasi	18.019		880	17.139
Altri Enti prev.li	31.470		5.104	26.366
<b>Totale</b>	<b>1.982.612</b>	<b>51.584</b>	<b>123.592</b>	<b>1.910.604</b>

Quanto ai debiti Inps-Inail si riferiscono principalmente alle contribuzioni correnti (Inps) relative al mese di Dicembre e alla 13ma e 14ma mensilità per € 1.346 mila. Per il mese di Dicembre e 13ma, per la quale è stata ottenuta una rateizzazione in 12 rate mensili, alle contribuzioni calcolate sulle valorizzazioni relative ai debiti per le ferie/permessi maturati per circa € 371 mila e ai premi assicurativi (Inail) per € 269 mila.

Il debito verso Previambiente riguarda le contribuzioni per i mesi di ottobre novembre e dicembre 2016, tali debiti sono stati liquidati alla data di redazione del presente bilancio.

### 14) Altri debiti

La composizione è la seguente:

<b>Voci</b>	<b>Consistenza al</b>	<b>Aumenti</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>Consistenza al</b>
	<b>31.12.15</b>			<b>31.12.16</b>
<b>Passivo</b>				
Deb. v/personale-comp. correnti/ferie-riposi ratei 14ma mensilità	3.040.952		69.317	2.971.635
Assoc. di categoria	85.067		36.231	48.836
Comuni diversi per Convenzioni	265.127		112.659	152.468
Comuni diversi personale distaccato	158.789		68.032	90.757
Società di assicurazioni	154.644		118.945	35.699
Ritenute dipendenti a favore Terzi	173.089		121.120	51.969
Amministratori e Sindaci	83.008		23.398	59.610
Deb.v/Calabria Ambiente per decimi di capitale	307.200		9.000	298.200
Deb.verso associate ATI varie	36.622	20.580		57.202
Deb.verso Università di Perugia	99.721		22.950	76.771

Eccedenze incassi TIA/TARI da rimb.	931.137		104.069	827.068
Debiti per incentivi Raccolta Differenziata	205.821	65.000		270.821
Disagio ambientale e contributo Arpa	55.888	162.571		218.459
Deb.v/Comune Perugia Incassi TIA 06-09	-	213.108		213.108
Altri	550.697	-	404.896	145.801
<b>Totale</b>	<b>6.147.762</b>	<b>461.259</b>	<b>1.090.617</b>	<b>5.518.404</b>

Nel saldo della voce debiti v/personale sono compresi € 1.209 mila relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (ad esclusione delle contribuzioni previdenziali che sono classificate nell'ambito della voce D13 "Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale").

Per quanto riguarda il debito v/Calabria Ambiente di € 298.200 (per decimi di capitale) si comunica che il versamento di tale importo sarà probabilmente richiesto solo per sostenere le spese di funzionamento della società, in quanto l'impianto di smaltimento Calabria Nord oggetto dell'iniziativa non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente.

Nella voce "Eccedenze Incassi TIA TARI da rimborsare", sono riportate le somme da restituire e/o compensare con gli utenti a seguito del parziale storno della tariffa di loro competenza.

I debiti verso il personale al 31.12.2016 comprendono le competenze relative alla 14ma mensilità, in precedenza erano state allocate tra i ratei passivi per € 464 mila e che sono state oggetto di una corretta riclassificazione (OIC 29).

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.432.246	6.432.246
Debiti verso altri finanziatori	31.242	31.242
Debiti verso fornitori	17.583.805	17.583.805
Debiti verso imprese controllate	5.134.032	5.134.032
Debiti verso imprese collegate	3.032.418	3.032.418
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	940.155	940.155
Debiti tributari	1.210.627	1.210.627
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.910.604	1.910.604
Altri debiti	5.518.404	5.518.404
<b>Totale debiti</b>	<b>41.793.533</b>	<b>41.793.533</b>

## Ratei e risconti passivi

### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.494.197	4.496.097	(1.900)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione

Importo

Interessi passivi	8.919
Oneri manutenzione discarica post-chiusura	4.485.278
	<b>4.494.197</b>

La voce "Oneri manutenzione discarica post-chiusura" accoglie gli oneri posti a carico del gestore per far fronte alla manutenzione post-chiusura della discarica, per un periodo di 30 anni, secondo quanto previsto dal piano finanziario presentato nell'ambito del progetto di ampliamento della discarica di Pietramelina, approvato dalla Provincia di Perugia con D.D. 006574 del 21/07/2006.

I ratei passivi al 31.12.2016 non comprendono le competenze e i contributi relativi alla 14ma mensilità in quanto iscritti in parte tra i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e in parte tra gli altri debiti.

### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI IN BILANCIO**

I rischi relativi a garanzie concesse si riferiscono all'ammontare delle garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi, anche per conto di società controllate, e da Banche e Società di assicurazione, per conto della Società, in favore dei clienti mandanti al fine del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

I beni di terzi presso la società rappresentano beni che, a titolo di deposito, si trovano presso la società la quale assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La società al 31 dicembre 2016 non vanta beni presso terzi.

### **Rischi - Fideiussioni – garanzie**

#### **GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE**

- Garanzie prestate nei confronti di istituti bancari, società di assicurazione e terzi sull'esito delle fideiussioni da questi offerte per nostro conto, a garanzia della buona esecuzione dei lavori rilasciate nell'interesse dei nostri clienti e per la partecipazione a gare di appalto, ammontano a € 8.659.556
- Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della:
  - Regione Umbria a fronte dell'autorizzazione all'esercizio della discarica e dell'impianto di compostaggio a Pietramelina, e per l'impianto di riciclaggio di Ponte Rio per € 3.235.278.
- Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
  - € 1.240.714 a garanzia dell'usufrutto con il Comune di Perugia.
  - € 4.305.977 nell'interesse della Regione Umbria, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina.
- Altre fideiussioni per l'importo di € 3.404.666 sono state rilasciate da società di assicurazioni per nostro conto a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia degli eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività di autotrasporto rifiuti secondo quanto previsto dal DM 10/5/94.

#### **GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE**

- Fideiussione rilasciata da Gesenu Spa nell'interesse di Gest Srl a garanzia del finanziamento da quest'ultima sottoscritto per € 15.000.000 relativo all'operazione di acquisto dei beni da Gesenu Spa. L'importo residuo del finanziamento al 31/12/2016 ammonta a € 10.438.502,14.
- Garanzia prestata nell'interesse della Gest Srl, consistente nella coobbligazione per la nostra quota pari ad € 4.932.405 sulla garanzia prestata dalla società di assicurazione sull'esito della fideiussione da questi offerta a favore dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno - Marscianese - Tuderte, a garanzia dell'adempimento degli oneri assunti in dipendenza della concessione dei servizi del 09/12/2009 (rogito Not. Brunelli rep. 117169).
- Fideiussione rilasciata a favore di Banca Popolare del Lazio fino a concorrenza di € 10.400.000 a garanzia di finanziamenti concessi a favore di Asa International Spa ("ASAI"). Con l'incasso conseguito



da ASA International nel 2016 dal Governo Egiziano, pari a otto milioni di euro, è stata possibile una forte accelerazione alla definizione della pratica relativa all'estinzione del finanziamento con la Banca Popolare del Lazio garantito da Gesenu, che si è concretizzata nel mese di Marzo 2017.

Nell'ambito dell'operazione di finanziamento nel 2013 era stato rilasciato, in favore dell'istituto di credito suddetto, anche un pegno sulle azioni della Società controllata che è stato rimosso con atto del 08/03/2017 not. Paolo Silvestro rep n.100804 registrato a Roma il 17/03/2017 al n. 7426 serie 1T Roma 3.

- d) Fideiussione rilasciata a favore dell'Iveco Finanziaria di € 2.186.287 a garanzia degli impegni nel pagamento dei canoni di leasing della società controllata Viterbo Ambiente, l'importo residuo dei canoni di leasing alla fine dell'esercizio ammonta ad € 905.391.
- e) Fideiussione rilasciata a favore di Commercio e Finanza Leasing di € 566.226 a garanzia degli impegni nel pagamento dei canoni di leasing della società Ambiente Italia. L'importo residuo dei canoni di leasing alla fine dell'esercizio ammonta ad € 165.908.
- f) Fideiussioni rilasciate a favore di banche per € 1.890.000 a garanzia degli impegni della controllata Secit srl in concordato. L'importo garantito al 31/12/2016 ammonta ad € 976.815.
- g) Fideiussione rilasciata a favore di banche per € 120.000 a garanzia degli impegni della controllata Gsa srl. L'importo garantito al 31/12/2016 ammonta ad € 90.733.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	4.496.097	(4.487.178)	8.919
<b>Risconti passivi</b>	-	4.485.278	4.485.278
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	4.496.097	(1.900)	4.494.197

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
70.403.540	76.894.780	(6.491.240)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	66.568.901	73.630.052	(7.061.151)
Variazioni rimanenze prodotti	(460.004)	(90.321)	(369.683)
Altri ricavi e proventi	4.294.643	3.355.049	939.594
<b>Totale</b>	<b>70.403.540</b>	<b>76.894.780</b>	<b>(6.491.240)</b>

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	2.215.107
Prestazioni di servizi	64.353.794
<b>Totale</b>	<b>66.568.901</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	66.568.901
<b>Totale</b>	<b>66.568.901</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il valore della produzione comprensivo delle variazioni riguardanti i lavori in corso e agli altri ricavi e proventi ammontano a € 70.403.540 rispetto a € 76.894.780 dell'esercizio precedente con una diminuzione di € 6.491.240 pari al 8,44%.

#### Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Nel presente prospetto è illustrata la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>€/000</b>	<b>€/000</b>

Gestione servizi igiene ambientale	48.185	43.672
Gestione impianti	19.358	17.306
Produzione di energia da biogas	964	230
Servizi rifiuti speciali	1.615	1.426
Servizi consulenza – progetti c/terzi	442	634
Vendita materiali riciclati	2.394	2.215
Ricavi diversi	582	626
Costruzione - Ampliamento Impianti	0	0
<b>Sub-totale</b>	<b>73.540</b>	<b>66.109</b>
<u>Evidenza componenti straordinarie da riclassifiche</u>	-	-
Altri ricavi:		
- <i>sopravvenienze attive</i>	2.236	3.585
- <i>plusvalenze alienazione beni</i>	41	56
- <i>altri</i>	1.078	654
	3.355	4.295
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>76.895</b>	<b>70.404</b>

In conseguenza delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, nella voce "Altri ricavi" dell'esercizio e del precedente, sono state riclassificate le plusvalenze da alienazione beni e le sopravvenienze attive che fino nel bilancio 2015 erano ricomprese nella voce "Proventi ed oneri straordinari" voci E20-E21 ora abrogate.

Le variazioni più significative rispetto al 2015 all'interno di ogni categoria di attività sono derivate da:

- § diminuzione dei ricavi concernenti i servizi d'igiene ambientale per circa 4,5 milioni/€, a seguito della cessazione degli appalti nei Comuni della provincia di Catania;
- § decremento dei ricavi relativi alla gestione degli impianti di smaltimento per 2 milioni/€, per effetto dei minori quantitativi trattati e dall'adeguamento delle tariffe di smaltimento dei rifiuti;
- § decremento dei ricavi per la vendita di materiali riciclati, per circa 0,2 milioni/€;
- § incremento dei servizi di consulenza – progetti conto terzi.

Per quanto attiene alla ripartizione geografica dei ricavi, si specifica che l'attività è stata svolta prevalentemente in Italia nelle seguenti Regioni:

- € 57.336 mila in Umbria
- € 221 mila in Sicilia (\*)
- € 463 mila in Sardegna (\*\*)
- € 12.184 mila nel Lazio

(\*) I ricavi si riferiscono al contratto di locazione automezzi per il trasporto rifiuti con la Mosema Spa;

(\*\*) I ricavi si riferiscono al contratto di prestazione servizi di Project Management e di locazione ad uso esclusivo automezzi per il trasporto dei rifiuti con la società Ambiente Italia Srl;

## Costi della produzione

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
70.068.653	71.176.126	(1.107.473)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.333.913	5.415.528	(1.081.615)
Servizi	27.420.937	26.638.183	782.754
Godimento di beni di terzi	4.837.003	5.287.799	(450.796)
Salari e stipendi	17.462.270	19.902.215	(2.439.945)
Oneri sociali	5.649.480	6.300.248	(650.768)
Trattamento di fine rapporto	1.199.574	1.309.116	(109.542)
Altri costi del personale	31.373	21.304	10.069
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	598.306	647.094	(48.788)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.393.424	1.532.843	(139.419)
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.131.705	1.542.012	(410.307)
Variazione rimanenze materie prime	424	30.798	(30.374)
Accantonamento per rischi	4.934.171	870.052	4.064.119
Altri accantonamenti	241.418	143.307	98.111
Oneri diversi di gestione	834.655	1.535.627	(700.972)
	<b>70.068.653</b>	<b>71.176.126</b>	<b>(1.107.473)</b>

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Come precedentemente indicato per i ricavi, a seguito della cessazione di alcuni appalti e per effetto dei minori quantitativi dei rifiuti trattati, tutte le tipologie dei costi di produzione sopra elencati si riducono rispetto all'esercizio precedente.

### B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 4.333.913 (€ 5.415.528 nel 2015). Considerando la variazione tra le rimanenze iniziali (€391.008) e finali (€ 390.584) dell'esercizio, per € 424 di maggiori costi, i beni impiegati nell'esercizio ammontano a € 4.334.337.

Il totale di questi costi è pari al 6,18% del valore della produzione (7,08% nel 2015 a seguito delle riclassifiche).

Il totale degli acquisti è formato da:

- carburanti e lubrificanti per € 2.107.826 (€ 3.041.214 nel 2015);
- ricambi impianti, macchine, automezzi, attrezzature € 901.533 (€ 986.719 nel 2015);
- vestiario e altre spese per il personale € 166.828 (€ 187.313 nel 2015);
- cancelleria e stampati € 36.035 (€ 38.142 nel 2015);
- materiali diversi di consumo (sacchi, scope, ecc.) € 941.773 (€ 960.082 nel 2015);
- minuteria, attrezz. d'uso ed altri (piccoli contenitori) per € 179.918 (€ 202.058 nel 2015).

### B 7) Prestazioni dei servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2016 ammontano a € 27.420.937 (€ 26.638.183 nel 2015) con un incremento di € 782.754 rispetto all'anno precedente. Il totale di questi costi è pari al 39,05% del valore della produzione (34,64% nel 2015). La suddivisione tra costi per servizi industriali - commerciali - amministrativi è la seguente:

	2015	2016	€/000	€/000
• Industriali			22.713	23.319
• Commerciali			652	604
• Amministrativi			3.273	3.498
			<b>26.638</b>	<b>27.421</b>

Le variazioni più significative sono essenzialmente dovute

- a:
- aumento dei costi per servizi industriali, determinato dai maggiori costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti conseguenti alla limitazione dell'uso degli impianti in uso alla società;
  - aumento dei costi amministrativi dovuto essenzialmente alle maggiori spese sostenute per l'amministrazione straordinaria terminata nel mese di Novembre 2016.

### B 8) Godimento beni di terzi

La voce attinente ai costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è pari a € 4.837.003 rispetto a € 5.287.799 del 2015. Il totale di questi costi è pari al 6,90% del valore della produzione (7,09% nel 2015 ante riclassifiche). La diminuzione % è dovuta al termine di alcuni contratti di leasing nell'esercizio.

Il saldo è formato da:

- canoni locazione (fitti passivi)	€	224.665
- canoni utilizzo impianti (Ponte Rio e Pietramelina)	€	2.342.050
- canoni leasing	€	1.474.132
- da noleggi	€	796.156

#### RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.16

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	1.448
Onere finanziario effettivo	104
Ammortamento	1.521
Valore del bene in leasing	14.914
Fondo ammortamento	8.928
Valore netto in bilancio	5.986

#### EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVITA'

a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	14.914
b) Quote di ammortamento di competenza	1.521
c) Fondo di ammortamento	8.928
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	5.986

##### PASSIVITA'

e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	1.512
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	4.474

g) Effetto fiscale	(47)
<b>h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)</b>	<b>4.521</b>

#### EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

i) Storno canoni leasing	1.474
l) Rilevazione oneri finanziari	(104)
m) Rilevazione quote ammortamento	(1.521)
n) Saldo maggiori costi imputabili al conto economico di esercizio	(151)
o) Effetti fiscali (minor imposte ires e irap imputabili all'esercizio)	47
<b>p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)</b>	<b>(103)</b>

#### RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.15

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	2.784
Onere finanziario effettivo	145
Ammortamento	1.851
Valore del bene in leasing	27.279
Fondo ammortamento	15.384
Valore netto in bilancio	11.895

#### EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVITA'

a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	27.279
b) Quote di ammortamento di competenza	1.851
c) Fondo di ammortamento	15.384
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	11.895

##### PASSIVITA'

e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	2.877
---	-------

f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	9.018
g) Effetto fiscale	(44)
<b>h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)</b>	<b>9.063</b>

#### EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

i) Storno canoni leasing	1.854
l) Rilevazione oneri finanziari	(145)
m) Rilevazione quote ammortamento	(1.851)
n) Saldo maggiori costi imputabili al conto economico di esercizio	(142)
o) Effetti fiscali (minor imposte ires e irap imputabili all'esercizio)	44
<b>p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)</b>	<b>(97)</b>

Nel prospetto che segue si forniscono i dettagli in merito ai contratti di locazione finanziaria sottoscritti:

Descrizione fornitore	N° contratto	Importo acquisto bene - finanziato	Debito residuo + riscatto	Debito estinto
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15000295	113.100,00	1.131,00	130.968,49
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15000297	178.500,00	1.785,00	206.703,10
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15000299	68.200,00	682,00	78.977,00
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15000325	44.000,00	440,00	50.951,59
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15003261	101.200,00	8.427,20	112.079,00
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15003416	130.000,00	13.207,50	141.601,00
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15003933	108.000,00	12.978,90	115.906,95
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15004296	32.000,00	3.874,82	34.600,91
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005256	74.500,00	11.650,36	76.971,67
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005257	74.500,00	11.650,36	76.971,67
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005288	114.750,00	28.540,45	108.403,90
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005289	114.750,00	28.540,45	108.403,90
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005290	107.875,00	20.887,35	107.849,64
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005291	61.800,00	11.805,90	61.000,71
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005292	61.800,00	11.805,90	61.000,71
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005293	61.800,00	11.805,90	61.000,71
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005294	61.800,00	11.805,90	61.000,71
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005295	176.500,00	40.656,88	169.976,53
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15005296	176.500,00	40.656,88	169.976,53
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15011377	42.690,00	14.251,30	36.288,90
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15011378	42.690,00	14.251,30	36.288,90
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15011379	42.690,00	14.251,30	36.288,90
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15017434/1	189.000,00	141.748,79	70.940,48
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15017434/2	189.000,00	141.748,79	70.940,48
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15017434/3	189.000,00	141.748,79	70.940,48
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15017435/1	90.000,00	67.499,69	33.781,28
IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15017435/2	90.000,00	67.499,69	33.781,28

IVECO FINANZIARIA S.P.A.	15017435/3	90.000,00	67.499,69	33.781,28
UNICREDIT LEASING	LS 01561288	364.000,00	46.397,00	366.795,00
UNICREDIT LEASING	LS 01561289	51.000,00	7.045,20	50.301,80
BNP PARIBAS LEASE GROUP	28997	102.000,00	1.020,00	110.828,80
BNP PARIBAS LEASE GROUP	28998	102.000,00	1.020,00	110.828,80
BNP PARIBAS LEASE GROUP	29000/1	97.590,00	975,90	104.773,23
BNP PARIBAS LEASE GROUP	29000/2	2.220,00	22,20	2.383,65
BNP PARIBAS LEASE GROUP	29000/3	119.700,00	1.197,00	128.510,55
NUOVA BANCA ETRURIA	511587	84.000,00	9.943,41	83.250,26
NUOVA BANCA ETRURIA	512104/1	34.500,00	7.048,83	31.522,33
NUOVA BANCA ETRURIA	512104/2	140.000,00	28.605,93	127.924,79
NUOVA BANCA ETRURIA	512105	100.000,00	21.647,01	90.158,98
NUOVA BANCA ETRURIA	512106	125.000,00	33.110,78	106.565,16
CATERPILLAR FINANCIAL S.A.	582-5000305-00	141.000,00	54.016,44	98.854,82
MEDIOCREDITO ITALIANO	810009	96.500,00	4.461,76	109.307,66
MEDIOCREDITO ITALIANO	946913/1	181.968,22	1.819,68	196.043,20
MEDIOCREDITO ITALIANO	946913/2	38.500,00	385,00	41.477,70
MEDIOCREDITO ITALIANO	946913/3	44.500,00	995,53	47.391,34
MEDIOCREDITO ITALIANO	949844/1	35.000,00	2.095,48	36.227,75
MEDIOCREDITO ITALIANO	949844/2	123.610,00	4.317,66	131.006,71
MEDIOCREDITO ITALIANO	949844/3	127.758,50	4.463,57	135.433,79
MEDIOCREDITO ITALIANO	949844/4	9.852,00	344,63	10.456,69
MEDIOCREDITO ITALIANO	951174	1.200.000,00	433.554,70	902.665,20
MEDIOCREDITO ITALIANO	955677	155.000,00	1.550,00	168.642,39
MEDIOCREDITO ITALIANO	955739/1	171.085,50	4.081,32	183.061,20
MEDIOCREDITO ITALIANO	955739/2	150.832,50	3.599,35	161.443,34
MEDIOCREDITO ITALIANO	955739/3	85.061,00	2.029,38	91.024,83
MEDIOCREDITO ITALIANO	955739/4	22.800,00	544,52	24.423,83
MEDIOCREDITO ITALIANO	955747	66.000,00	4.114,92	67.769,91
<b>Totali</b>		<b>6.798.122,72</b>	<b>1.623.239,29</b>	<b>6.076.450,41</b>

## B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato compresi contributi ed oneri accessori ammontano a € 24.342.697 rispetto ai € 27.532.883 con un decremento di € 3.190.186 rispetto al precedente esercizio. Il costo medio del 2016 è di € 46.903 rispetto a € 45.965 del precedente.

- Il numero medio dei dipendenti nel 2016 è stato di 519 unità rispetto a 599 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2016 il personale in forza era di n. 519 addetti di cui n. 437 operai –apprendisti, n. 4 dirigenti e n. 78 impiegati (tecnici e amministrativi).
- Sono state effettuate n. 750.706 ore di lavoro ordinario e n. 78.405 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - festivo - ecc.) pari al 10,44% (9,31% nel 2015) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 9.325 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario è del 9,20% (9,33% nel 2015).

Rispetto al 2015 si evidenziano i seguenti dati non finanziari:

	2016	2015
Personale medio	519	599



Ore di lavoro ordinarie	(750.706)	(864.420)
Ore di lavoro pro-capite	1.446,4	1.443,11
Malattia ore	(52.617)	(53.326)
Malattia ore pro-capite	101,4	89,0
Infortunio ore	(12.771)	(10.739)
Infortunio ore pro-capite	24,6	17,9

## B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

### a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 598.306 rispetto a € 647.094 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI».

### b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 1.393.424 rispetto a € 1.532.843 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

### c) Svalutazioni

-  
Nella voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" sono compresi gli accantonamenti dell'esercizio per € 1.131.705 (€ 1.542.012 nel precedente); gli stessi sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti commerciali. L'importo del precedente esercizio ricomprende la componente straordinaria delle svalutazioni per € 100.182 che nel precedentemente bilancio era ricompresa nella ex-voce E21.

## B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 424 e si riferiscono a minori giacenze di magazzino.

## B 12) Accantonamenti per rischi

Ammontano ad € 4.934.171 e sono riferiti principalmente ad accantonamenti straordinari per € 1.524.015 relativi agli utili presunti della gestione Commissariale, € 818.974 effettuato a fronte della richiesta di rimborso di somme incassate in esercizi precedenti da società (ex partecipate) a titolo di dividendi e per € 1.281.015 a fronte del contenzioso relativo a cause lavoro con il personale dipendente, cause civili e per richieste risarcimento danni e accantonamenti straordinari per € 952.848 effettuati per dare copertura alla eventuale richiesta del Comune di Cagliari di escussione della fideiussione rilasciata dalla Banca Credito Valtellinese nell'interesse della Associazione Temporanea di Imprese con la quale la Gesenu aveva partecipato in quota alla relativa gara di appalto.

## B 13) Altri Accantonamenti

Nell'anno in corso ammontano ad € 241.418 formati principalmente da accantonamenti relativi al rinnovo del CCNL di categoria scaduto e all'accantonamento per spese legali relative a cause in corso;

## B 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 834.655 rispetto ad € 1.535.627 del precedente esercizio

La composizione è così sintetizzata:

	2015	2016
	€/000	€/000
- Associazioni di categoria nazionali e provinciali	213.666	187.295
- Altre imposte, tariffe e tasse ecc. varie	180.457	180.909
- Tassa possesso automezzi	86.378	86.785
- Spese certificati, copie documenti e varie	1.499	2.403
- Pubblicazioni, libri, riviste spec. e banche dati	7.638	8.514
- Oneri utilità sociale, solidarietà e altri costi	17.376	1.317
	-----	-----
<b>Sub-totale</b>	<b>507.014</b>	<b>467.223</b>
Componenti straordinarie da riclassifiche:	-	-
- <i>sopravvenienze passive</i>	1.025.326	294.715
- <i>minusvalenze patrimoniali</i>	3.287	72.717
	-----	-----
	1.028.613	367.432
	-	-
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>1.535.627</b>	<b>834.655</b>

## Proventi e oneri finanziari

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.360.014	2.132.167	1.227.847

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					

Plusvalenza da cessione partecipazione Ambiente Italia srl		823.238
Dividendi	<b>212.706</b>	
Partecipata Campidano Ambiente	212.706	
	<b>212.706</b>	<b>823.238</b>

### C 15) Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a € 1.035.944 e si riferiscono a plusvalenze realizzate dalla cessione della partecipazione detenuta in Ambiente Italia per € 823.238 e all'iscrizione di dividendi da società partecipate (Campidano Ambiente) per € 212.706. Fino al precedente esercizio le plusvalenze da cessione di partecipazioni erano classificate nella ex voce E20 Proventi straordinari

### C 16) Altri proventi finanziari

#### d) Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi sono relativi ad interessi riferiti a crediti iscritti nell'attivo circolante ed ammontano complessivamente ad € 2.705.346, rispetto ad € 2.994.658 del precedente esercizio. L'iscrizione nell'anno è stata essenzialmente determinata dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti addebitati secondo le previsioni contrattuali per € 999.076 e dallo storno dell'importo di € 1.400.000 accantonato al fondo rischi ed oneri in precedenti esercizi per la Asa International in liquidazione. Tale ultimo importo non risulta più necessario per la finalità di supporto alla liquidazione della controllata, in considerazione dell'incasso ottenuto da Asai, nel 2016 dal Governo Egiziano, a chiusura dei contenziosi in essere.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	823.238
<b>Totale</b>	<b>823.238</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su finanziamenti		11.277			256.246	267.523
Altri interessi diversi					113.753	113.753
		<b>11.277</b>			<b>369.999</b>	<b>381.276</b>

#### C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a € 381.276 rispetto a € 984.719 del precedente esercizio, con un decremento di € 603.443 e sono così suddivisi:

	2015	2016
	Euro	Euro
Interessi passivi su obbligazioni	//	//

Oneri verso imprese controllate		11.277
Interessi passivi bancari - factor a breve	804.021	229.016
Interessi passivi su mutui – finanziamenti	55.087	38.507
Interessi passivi verso erario	39.439	21.785
Interessi Passivi verso entri prev./assist.	47.980	52.223
Interessi passivi su fornitori medio – termine	24.417	28.406
Oneri finanziari diversi	143	62
Minusvalenze da partecipazioni (ex voce E21)	13.630	//
Acc.to per oneri finanziari straordinari (ex Voce E21)		
	-----	-----
<b>Totali interessi e oneri finanziari</b>	<b>984.719</b>	<b>381.276</b>

La variazioni più significative rispetto al 2015, riguardano:

- la diminuzione degli interessi sui prestiti bancari a breve per circa € 575 mila determinata dai minori utilizzi degli affidamenti nell'esercizio in conseguenza degli incassi relativi ai crediti siciliani certificati;
  - la riduzione degli interessi per € 13 mila, relativi alle dilazioni dei contributi e delle imposte, corrisposti agli enti previdenziali e all'erario;
  - la riduzione degli oneri su finanziamenti per € 17 mila.
- L'importo degli interessi verso fornitori a medio termine, si riferisce a facilitazioni offerte dagli stessi (pagamenti rateali) su forniture di automezzi, impianti, attrezzature.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	267.278
Altri	113.999
<b>Totale</b>	<b>381.276</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali Interessi su crediti commerciali					2.662	2.662
Altri proventi		1.500.182			1.202.502	2.702.684
		<b>1.500.182</b>			<b>1.205.164</b>	<b>2.705.346</b>

**Proventi finanziari e oneri finanziari**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	1.035.944	122.228	913.716
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	2.705.346 (381.276)	2.994.658 (984.719)	(289.312) 603.443
	<b>3.360.014</b>	<b>2.132.167</b>	<b>1.227.847</b>

**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.511.364)	(4.038.153)	2.526.789

**Rivalutazioni****Svalutazioni**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	351.075	1.130.670	(779.595)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.160.289	2.907.483	(1.747.194)

**D19) Svalutazioni**

Il saldo pari a € 1.511.364 è prevalentemente composto da:

- € 1.160.289 per l'accantonamento degli interessi di mora, come già detto in precedenza, sui ritardati pagamenti secondo le previsioni dei contratti;
- € 340.745 accantonamento per svalutazione della controllata AP Produzione Ambiente e alla società Calabria Ambiente;

Nel precedente esercizio il totale delle svalutazioni è stato di € 4.038.153.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali****Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravv da liquidazione Asa intrnational	3.059.175	Crediti
Recuoero SSN	40.577	credi d'imposta

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri	485.544	crediti
<b>Totale</b>	<b>3.585.296</b>	

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Costi esercizi precedenti	294.714	Costi di gestione
ires anni precedenti a rimborso	(71.843)	
<b>Totale</b>	<b>222.871</b>	

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito

#### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	867.093	2.395.693	(1.528.600)
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	1.781.298	4.581.087	(2.799.789)
IRES	1.588.731	4.218.190	(2.629.459)
IRAP	192.567	362.897	(170.330)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(627.429)		(627.429)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(286.776)	(2.185.394)	1.898.618
IRES	(249.410)	(2.187.639)	1.938.229
IRAP	(37.366)	2.245	(39.611)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
	<b>867.093</b>	<b>2.395.693</b>	<b>(1.528.600)</b>

Ammontano a € 867.093 e sono esposte al netto della quota d'imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2016.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

### Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

-

Descrizione	Importo	Natura
Imposte	71.843	Ires anni prec

## Imposte correnti

Tali imposte sono così ripartite: € 1.588.731 Ires sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed € 192.567 per l'Irap dell'esercizio.

## Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.204.668	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	606.283
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamenti rischi	5.067.477	
Quota 5% dividendi non incassati	(10.635)	
	5.056.842	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
<b>Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Plusvalenze rateizzate	1.815.537	
Interessi di mora incassati	290.581	
Utilizzo fondi tassati	(1.500.182)	
Comp amm. anni pre + comp di cat	(131.555)	
Quota avviamento	(57.555)	
Accantonamento rischi su oneri per contenziosi vari	936.982	
	416.826	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Accantonamenti da sval Part	351.075	
Spese telefoniche	57.733	
Amm.ti ind	6.359	
Imu	6.517	
Contributi ass	48.836	
Sop passive ind	268.691	
Spese autovetture spes ris multe	25.223	
Caro petrolio + ssn + irap	(305.676)	
Quota dividendi 95%	(202.070)	
Crediti da liquidazione Asai int	2.200.000	
Sup amm+ 4% trf rist ambien ace + quota plusv part. non tass	(966.646)	
	(2.909.958)	
Imponibile fiscale	5.777.203	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.588.731

## Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	30.984.878	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	238.048	
Quota avviamento	(57.555)	
Quota costo personale	(24.215.259)	
Credito Asai incassato	(2.200.000)	
	<b>4.750.112</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	185.254
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Imponibile Irap	4.750.112	
IRAP corrente per l'esercizio		192.567

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 4.292.786.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota in vigore a partire dall'anno 2017.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	19.498.990	613.177
Totale differenze temporanee imponibili	17.886.612	-
Differenze temporanee nette	(1.612.378)	(613.177)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(386.971)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(386.971)	(23.914)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quote avviamento indeducibili	602.527	10.650	613.177	24,00%	147.162	3,90%	23.914
Fondi tassati svalutazione crediti	13.346.680	(1.761.706)	11.584.974	24,00%	2.780.394	-	-
Fondo tassato oneri	14.291.800	(9.137.179)	5.154.621	24,00%	1.237.109	-	-
Fondi tassati svalutazione crediti	-	2.146.218	2.146.218	24,00%	515.092	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi di mora	17.117.544	758.433	17.875.977	24,00%	4.290.234
Dividendi non percepiti	-	10.635	10.635	24,00%	2.552
	1.815.537	(1.815.537)	-	-	-



## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	4	6	(2)
Impiegati	78	79	(1)
Operai	437	435	2
	<b>519</b>	<b>520</b>	<b>(1)</b>

	Numero medio
Dirigenti	4
Impiegati	78
Operai	437
Totale Dipendenti	519

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	254.687	32.254

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	66.400
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>66.400</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	2.000.000	5	2.000.000	5
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>-</b>	<b>2.000.000</b>	<b>-</b>

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	2.000.000			
Obbligazioni convertibili				
Obbligazioni				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Si segnala che in data 13/07/2016 è intervenuta la modifica della compagine sociale, che ha visto il subentro della società Socesfin srl, facente capo al Gruppo Paoletti e con sede in Fiumicino, nella proprietà delle azioni possedute dalla Impresa A.Cecchini & C. srl e dal dr. Rosario Carlo Noto La Diega, per un totale pari al complessivo 55% del capitale sociale.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Impegni	1.511.713
Garanzie	38.355.945

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

### Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *sexies*), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Socesfin srl
Città (se in Italia) o stato estero	Fiumicino
Codice fiscale (per imprese italiane)	06064670588
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	68.945.971	65.800.082
C) Attivo circolante	2.802.548	6.056.376
D) Ratei e risconti attivi	20.990	42.010
<b>Totale attivo</b>	<b>71.769.509</b>	<b>71.898.468</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	24.000.000	24.000.000
Riserve	26.540.567	24.998.329
Utile (perdita) dell'esercizio	635.844	1.124.700
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>51.176.411</b>	<b>50.123.029</b>
B) Fondi per rischi e oneri	4.483.928	4.833.146
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.526	11.326
D) Debiti	16.095.965	16.928.407
E) Ratei e risconti passivi	679	2.560
<b>Totale passivo</b>	<b>71.769.509</b>	<b>71.898.468</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	1.545.888	1.418.762
B) Costi della produzione	2.135.254	1.307.184
C) Proventi e oneri finanziari	382.050	314.820
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	715.760	783.394
Imposte sul reddito dell'esercizio	(127.400)	85.092
Utile (perdita) dell'esercizio	635.844	1.124.700

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2016</b>	<b>Euro</b>	<b>1.316.444</b>
5% a riserva legale	Euro	65.822
a riserva straordinaria	Euro	1.250.622
a dividendo	Euro	

## Nota integrativa, parte finale

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società.

In linea con lo IAS 24, "(...) una parte è correlata a un'entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
  - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
  - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
  - iii. controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 –Partecipazioni in società collegate);
- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 –Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Di seguito sono elencati i rapporti patrimoniali ed economici in essere con tutte le parti correlate individuate:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Socesfin Srl	0	0	0	0
Paoletti Ecologia Srl	61.403	928.694	106.330	919.976
Fleet Control Spa	0	5.517	0	2.848
G.P. Service Srl	0	1.685	0	1.773
Fitals Srl	0	4.258	0	4.279
Comune di Perugia	0	549.444	0	181.262
GEST Srl	11.716.078	1.484.576	44.061.983	2.861.421
Secit Srl - in concordato	491.975	105.736	0	0
Gsa Srl	0	761.906	0	1.232.968
Asa International Spa in liquidazione	3.094.094	56.600	3.060.676	0
Viterbo Ambiente Srl	2.583	1.788.603	3.500	4.963.076
Ecoimpianti Srl	294.007	272.738	17.919	658.878
Cogesa	0	499.827	0	98.600
A.P. Produzione Ambiente Srl	3.697	164.046	141.046	300.958
TSA Spa	786.031	2.657.398	1.950.480	5.496.133
Sia Spa - Società Igiene Ambientale	22.689	12.741	18.100	10.444
Consorzio SIMCO	3.030.464	362.279	195.156	52.946
I.E.S.	3.503.847	0	0	0
Campidano Ambiente Srl	212.706	0	212.706	0
Calabria Ambiente Spa	0	0	0	0
Consorzio Italiano Compostatori	0	8.723	0	7.150

---

TirrenoAmbiente Spa	474.600	0	0	0
Semplicità Spa	0	26.325	0	39.000
Sienergia Spa in liquidazione	0	0	0	0

Per i dettagli sulla natura dei crediti e debiti si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES DELLA L.340/2000, DICHIARA CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO, IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'.